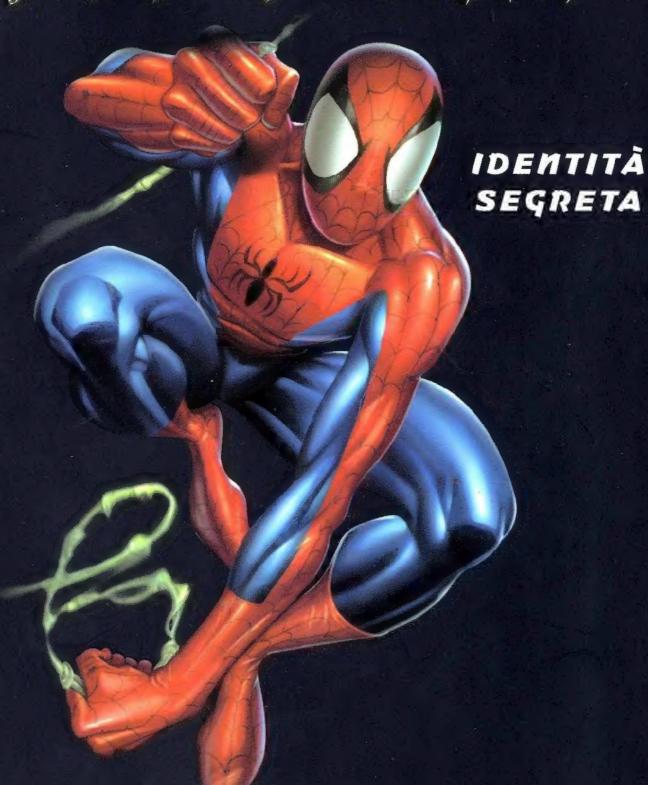
BRIAN M. BENDIS . MARK BAGLEY



SERIE ORO



### I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA SERIE ORO

#### I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA SERIE ORG

1

5-

L'UOMO RAGNO Brian M. Bendis – Mark Bagley

© 2000, 2001 Marvel Characters, Inc. For this edition: © 2004 Panini S.p.A. All rights reserved. The characters included in this issue (Ultimate Spider-Man) and the distinctive likenesses thereof are properties of Marvel Characters, Inc. and this publication is under license from Marvel Characters, Inc.

Edicione speciale per la Repubblica realizzata in collaborazione con MINITERIO

Direttore Publishing Italia Studius Airol Direttore aditoriale Manço M. Lupo! Flamo collaborato Enrico Furnacou. Francesco Meo (cura aditoriale e testi). Marteo Formassero (marketing)

Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A. – Divisione la Repubblica Piazza Indipendenza 23/c – Roma

Supplemento al numero adiemo de la Repubblica Direttore Responsabile, Exic Mauso Reg. Trib. Roma in 16064 del 13/10/1975

Introduzione e consulenza editoriale di Luca Raffattur

Il presente libro deve essere distribusió esclusivamente in abbinamento al quotidiano la Repubblica: Tutti i diritti di copyright sono risarvati. Ogni viotazione sarà perseguita a termini di legge.

> Stampa e legatura PPS Craffiche Roma

BRIAN M. BENDIS - MARK BAGLEY

Identità segreta



I CLASSICI DEL FUMETTO DI REPUBBLICA SERIE ORO

## Così rinasca il Ragno

ra la genesi originale dell'Uomo Ragno e quella Ultimate (come dire ultima, definitiva) di questo volume, passano trentott'anni. La prima (pubblicata anche nel volume n. 3 dei Classici del fumetto di Repubblica) è del 1962, mentre questa di Identità segreta è del 2000, del terzo millennio. In mezzo, in quei trentott'anni, scorrono altrettanti capodanni e migliaia di giorni, anniversari, avvenimenti, notizie, telegiornali, un'infinità di facce, storie, guerre, speranze, illusioni, cambiamenti. E milioni di pagine a fumetti. Non a caso la differenza tra i due fumetti è enorme, anche se la storia è, dev'essere, sempre quella: quella che presenta, giustifica, impone la nascita di questo grande supereroe. Soprattutto due elementi spiccano per la loro diversità nella nuova versione: la dilatazione degli eventi e il potenziamento della loro forza drammatica.

MA, INNANZITUTTO: perché si realizza un remake di questo tipo? Di certo per adeguare un personaggio ai tempi che cambiano, e dunque per dimostrare che è sempre, assolutamente, attuale. E ancora, per avvicinare al personaggio tutti quei lettori (e spettatori cinematografici) che altrimenti avrebbero difficoltà a entrare nella vita di un supereroe che ha quasi quarant'anni di avventure, di lotte, di ripensamenti, di comprimari e di nemici. Ma il rischio dell'operazione è alto. Perché un supereroe può pure sbagliare qualche avventura, e avere dei momenti poco ispirati; dopo si può recuperare. Ma l'entrata in scena è un momento sacro: lì stanno, risiedono le motivazioni che portano un supereroe ad agire, a prendere coscienza dei propri superpoteri e ad assumersene

5

tutte le responsabilità.

Parole che valgono doppio nel caso dell'Uomo Ragno, personaggio che nasce proprio sotto il segno della problematicità.

Nel suo caso (e in forma diversa, in tutti i supereroi creati da Stan Lee) i poteri non risolvono, ma complicano. E la versione Ultimate della sua nascita sottolinea proprio

"C'è qualcosa di importante avvenuto di certo in questi trentott'anni: la drammatizzazione della giovinezza."

questo: il sovrapporsi dei problemi del Ragno, uno sull'altro, come tele che avviluppano il destino del personaggio.

Che finalmente in questa versione ha il tempo di sviluppare tutte le sue ansie e i suoi pensieri.

de Peter Parker alla tredicesima vignetta, la quarta della terza pagina. In questa nuova versione passano ben venti pagine prima che l'ineluttabile accada. Venti pagine in cui Peter non è il tipico ragazzino timido, gracile e impacciato di quella prima storia, ma un personaggio complesso e articolato, pur con le stesse caratteristiche. Venti pagine in cui le didascalie rappresentano un'eccezione, men-

tre nella prima storia Stan Lee le usava per dialogare con i lettori e sdrammatizzare gli eventi.

#### ECCO, C'È QUALCOSA di

importante avvenuto di certo in questi trentott'anni: la drammatizzazione della giovinezza. Che se per qualcuno è ancora il periodo più bello di una vita, è perché si sono dimenticate le ansie legate alla crescita, alla trasformazione del corpo e alla propria identità. "Forza, Peter. Supera questo momento. Ce la puoi fare", dice al protagonista lo zio Ben. E Peter cerca di farcela, dibattendosi tra la scoperta di se stesso e della realtà, quella dei propri superpoteri e dell'amore.

## Segnali di stile

er cominciare un avvertimento per i lettori meno esperti: di regola le pagine di questo fumetto vanno lette singolarmente, a meno che, come accade nelle pp. 24 e 25 (quelle del titolo Senza poteri) o, più significativamente, nelle pp. 38 e 39, il



riquadro delle vignette non superi la divisione della pagina. In questo caso bisogna leggere le due tavole come un'unica facciata.

COME È FACILE VERIFICARE anche semplicemente sfogliando questo volume, la disposizione delle vignette cambia in continuazione, e gli autori cercano costantemente di stupire il lettore con inquadrature e montaggi veloci. Spesso i campi lunghi introducono primissimi piani in cui i volti non sempre sono perfettamente centrati



all'interno del riquadro, proprio per dare il senso di una situazione in movimento e di un'immagine quasi rubata. Così, a p. 36, i volti degli zii di Peter e di Peter stesso. Mentre nella seconda striscia della pagina successiva abbiamo un esempio di vignetta verticale ripetuta tre volte. La zia chiama, Peter rimane assorto a leggere, fin quando alza l'occhio in una vignetta ancora più stretta delle tre precedenti. Il tempo così cadenzato dalle vignette si riapre alla fine della striscia, nel dialogo fra Peter e la zia.

DAL CARTEGGIO dello sceneggiatore Brian Michael Bendis con gli editor della Marvel si è venuti a sapere che lui spesso consigliava al disegnatore Mark Bagley questo tipo di soluzioni narrative, mentre Bagley preferiva le vignette grandi con i dialoghi che si intrecciano, come quelli di p. 88 e anche dell'ultima vignetta della pagina successiva.



per la colorazione e anche per alcuni effetti visivi, come quello di p. 45, in cui la soggettiva di Peter appena morso dal ragno offre una visione sfocata dei volti. E anche in alcuni effetti speciali, come per esempio i lampi gialli di Electro tra le pp. 251 e 253. Nella prima vignetta di p. 251 troviamo anche uno degli esempi in cui il protagonista compare contemporaneamente in diverse posizioni. Un espediente usato da Gianni De Luca

nelle sue trasposizioni shakespeariane (per esempio Amleto) per dare un senso teatrale alla vignetta, con il personaggio che la vive come un palcoscenico, in un tempo dilatato. In questo caso, invece, il tempo è compresso (anche se Spider-Man vi può pronunciare, com'è costume dei supereroi, più frasi diverse), e la sua onnipresenza all'interno di un solo riquadro sottolinea la velocità della sua azione.

INFINE UNA SEGNALAZIONE particolare per la splendida sequenza finale con l'incontro d'amore di Peter e Mary Jane. Qui i tempi si dilatano, qui, dopo tanta azione dell'Uomo Ragno, accade pochissimo: si gioca sui silenzi, sulle attese, sui continui primi piani e sugli spezzoni di frase, come nelle vignette piccole delle prime pagine di Confessioni e in molte delle seguenti. E a sette pagine dalla fine (p. 328) la bellissima striscia iniziale, in cui ancora una volta si ripete una vignetta, quella del primo piano di Mary Jane. In mezzo finalmente un Peter Parker liberato dai propri segreti e dalla propria solitudine.





è un termine tecnico molto usato in informatica che ci può aiutare a spiegare cosa significhi il progetto Ultimate: è update. Si tratta, in sin-

tesi, di un aggiornamento che permet-

te a un sistema operativo o a un qualsiasi programma software di aggiungere potenzialità, intervenendo direttamente sul modello base. Nel corso del 2000, alla Marvel erano decisamente pronti a fare un *update* su molti personaggi storici, in vista del quarantennale della casa editrice e sulla spinta della dirigenza da poco assunta per dare nuovo impulso creativo e credibilità all'azienda.

gnatore reinventato come direttore editoriale, cercavano idee nuove da far realizzare a una nuova generazione di autori dallo stile innovativo, che mai sarebbero stati chiamati negli anni precedenti. Ultimate rappresentava proprio questa occasione, perché permetteva di creare un universo narrativo separato ma contiguo con quello Marvel tradizionale. Uno scenario coerente in cui far apparire versioni aggiornate dei supereroi più conosciuti, ovviamente nel rispetto dei concetti di base degli anni Sessanta, ma pensati in chiave moderna e soprattutto liberi da una soap opera (il complesso intreccio di trame e personaggi, che convivono nello stesso Universe, chiamato tecnicamente continuity) che stava raggiungendo i quarant'anni di età.

UN UPDATE a tutti gli effetti, così raccontato dallo sceneggiatore Brian Michael Bendis: "Un giorno, l'allora presidente della Marvel, Bill Jemas, entrò nell'ufficio di Joe Quesada dicendogli che aveva grandi difficoltà a trovare i nomi giusti per il suo nuovo e controverso progetto editoriale all'epoca intitolato Ground Zero. Bill aveva avuto questa idea interessante: 'Cosa



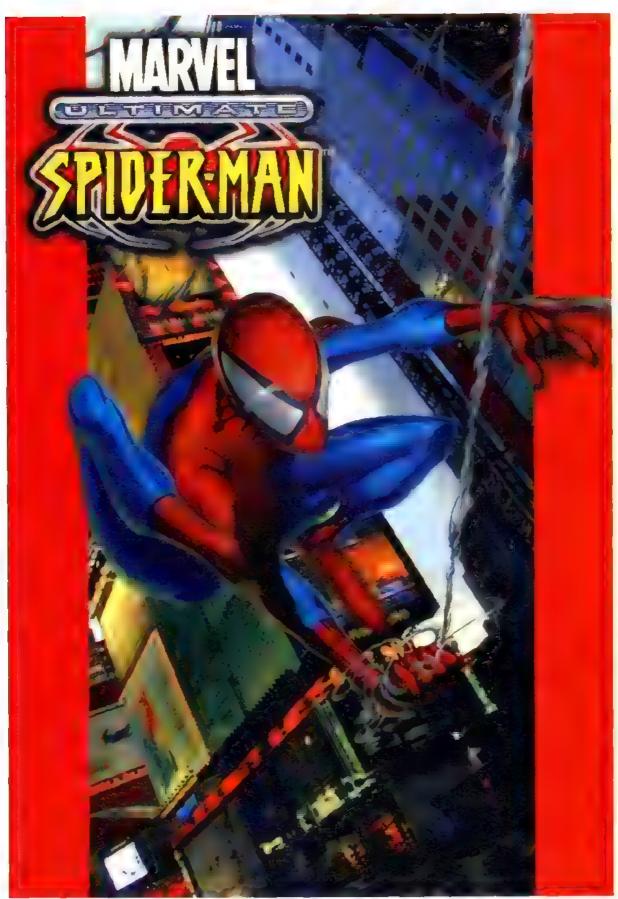




Pereroi, ma i suoi esordì sono avvenuti sulle pagine di serie presentate negli anni Novanta da case editrici indipendenti. Per la Caliber crea e realizza interamente Jinx, Goldfish, Fire e Torso (assieme all'amico Marc Andreyko), avventure di genere noir, costruite con un ritmo cinematografico soprattutto nei dialoghi ispirati ad autori come David Mamet, Aaron Sorkin e Woody Allen. Notato da una personalità di spicco dell'industria dei comics, Todd McFarlane, inizia a lavorare a collane come Sam & Twitch e Hellspawn per la Image, e contemporaneamente passa alla Marvel, per cui firma ben presto un contratto di esclusiva, diventando lo scrittore più influente nello staff diretto da Joe Quesada. Attualmente, Bendis è al lavoro su Ultimate Spider-Man, Daredevil, The Pulse, Secret War e Avengers e su Powers per la divisione Icon, una sottoetichetta della Casa delle Idee che propone titoli la cui proprietà intellettuale è nelle mani degli stessi creatori. L'autore vive e lavora a Portland, in Oregon.

**DIPLOMATO ALLA RINGLING SCHOOL** of Art and Design di Sarasota, Florida, Mark Bagley viene assunto alla Marvel come disegnatore a 27 anni, dopo aver vinto un concorso per nuovi talenti. Realizza i primi lavori per alcune testate minori; quindi si fa apprezzare per la serie New Warriors, tanto da essere promosso disegnatore regolare dell'Uomo Ragno, per cui lavorerà quasi ininterrottamente per tutti gli anni Novanta con sceneggiatori come David Michelinie e J.M. DeMatteis. Dopo aver illustrato le prime annate di Thunderbolts, titolo di culto della Marvel, viene chiamato a creare con Brian Michael Bendis la "nuova" Ultimate Spider-Man, testata che continua tutt'oggi a realizzare.

# Sagni a disagni



Copertina originale di Ultimate Spider-Man 1, dell'ottobre 2000. Disegno di Mark Bagley.

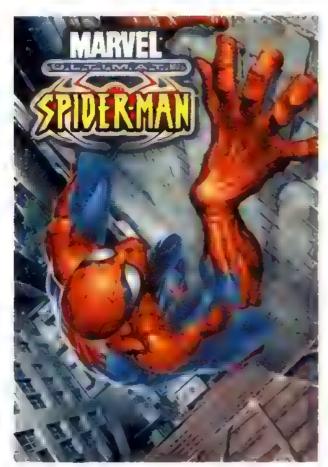


Illustrazione di Joe Quesada per un'edizione speciale di Ultimate Spider-Man 1.



Disegno di Mark Bagley per la cover di Ultimate Spider-Man 2.



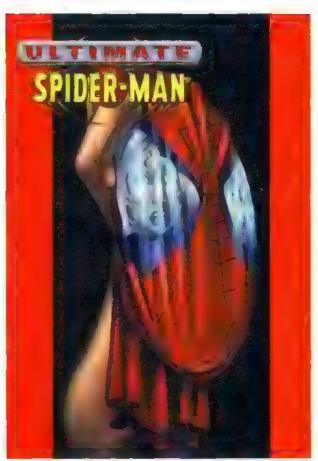
Copertina originale di Ultimate Spider-Man 7, con lo scontro finale fra Spidey e Goblin



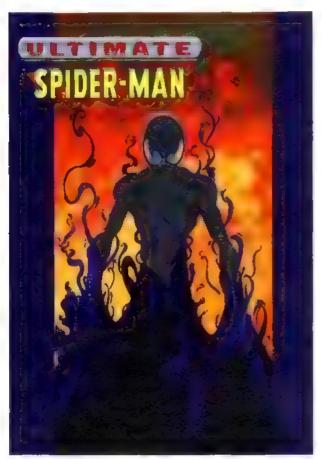
Copertina originale di Uitimate Spider-Man 11



Cover di Ultimate Spider-Man 12 dedicata a Electro.



Copertina di Mark Bagley per Confessioni, ultimo capitolo di Identità segreta.



Copertina originale di Ultimate Spider-Man 34.



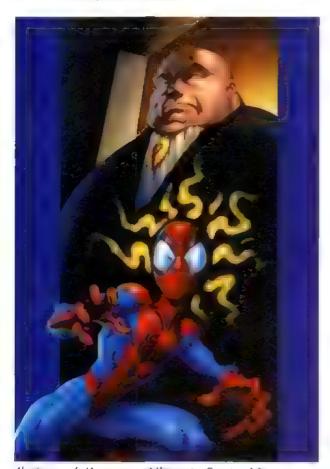
L'arrivo di Venom nella nuova versione di Bendis e Bagley



Disegno a matita di Mark Bagley per la copertina di Ultimate Spider-Man 39.



Illustrazione di copertina di Ultimate Spider-Man 46.



Il ritorno di Kingpin su Ultimate Spider-Man 49.



L'Uomo Ragno, Elektra e la Gatta Nera da Ultimate Spider-Man 52



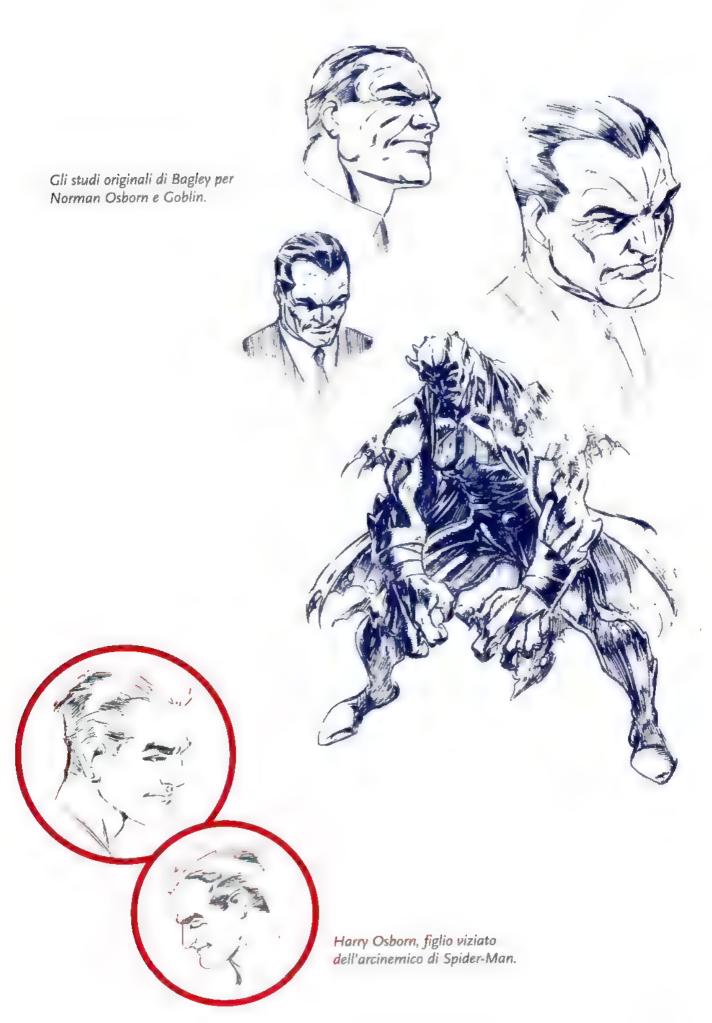
I primissimi sketch realizzati da Mark Bagley per "visualizzare" il suo Peter Parker, uno studente che frequenta il primo anno di liceo.



La versione definitiva del personaggio, colorata da Marie Javins.









### **GLI ESECUTORI**





### Identità segreta



Testi • Brian M. Bendis e Bill Jemas Disegni • Mark Bagley Traduzione • Pier Paolo Ronchetti





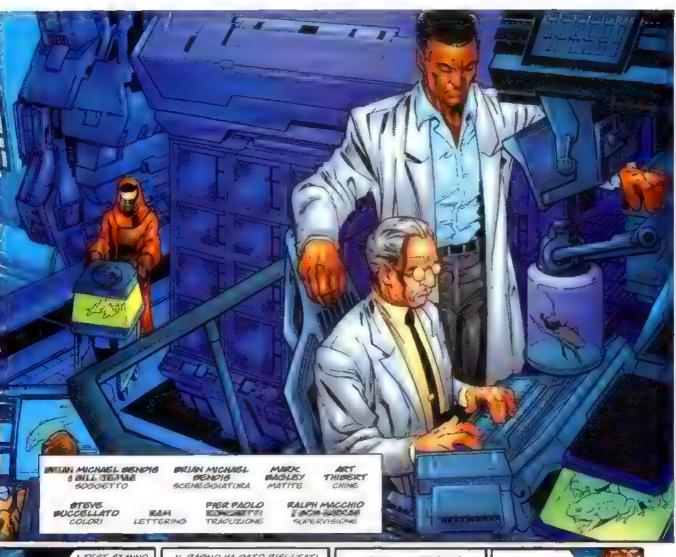


















































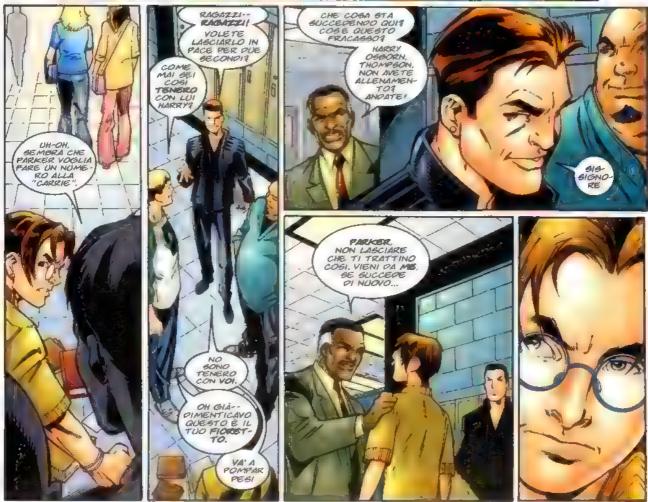










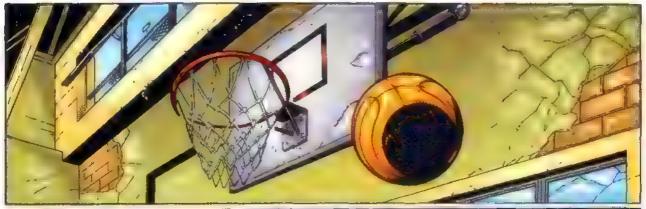
































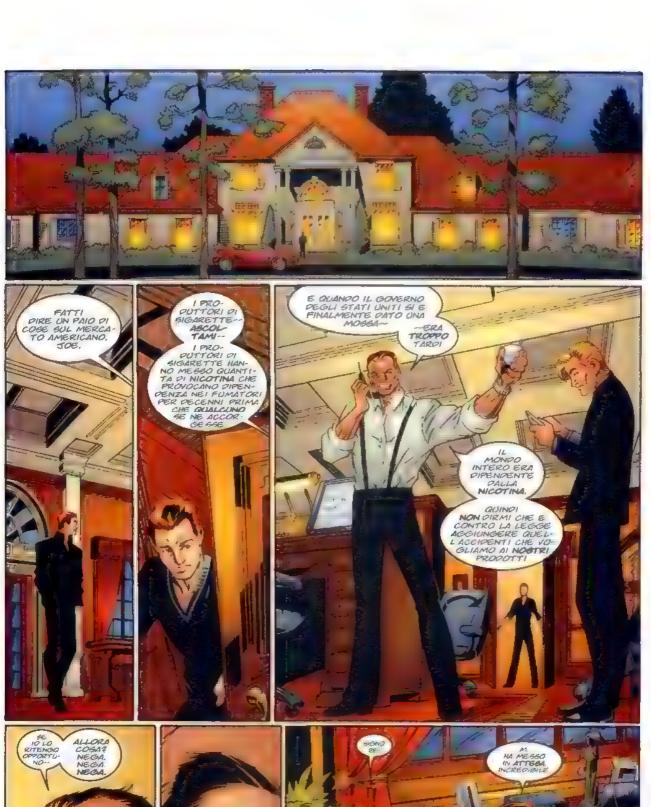


































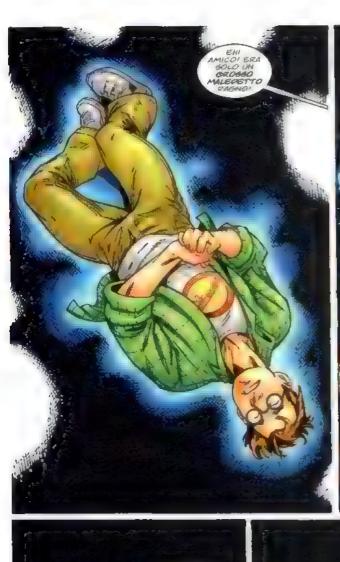






















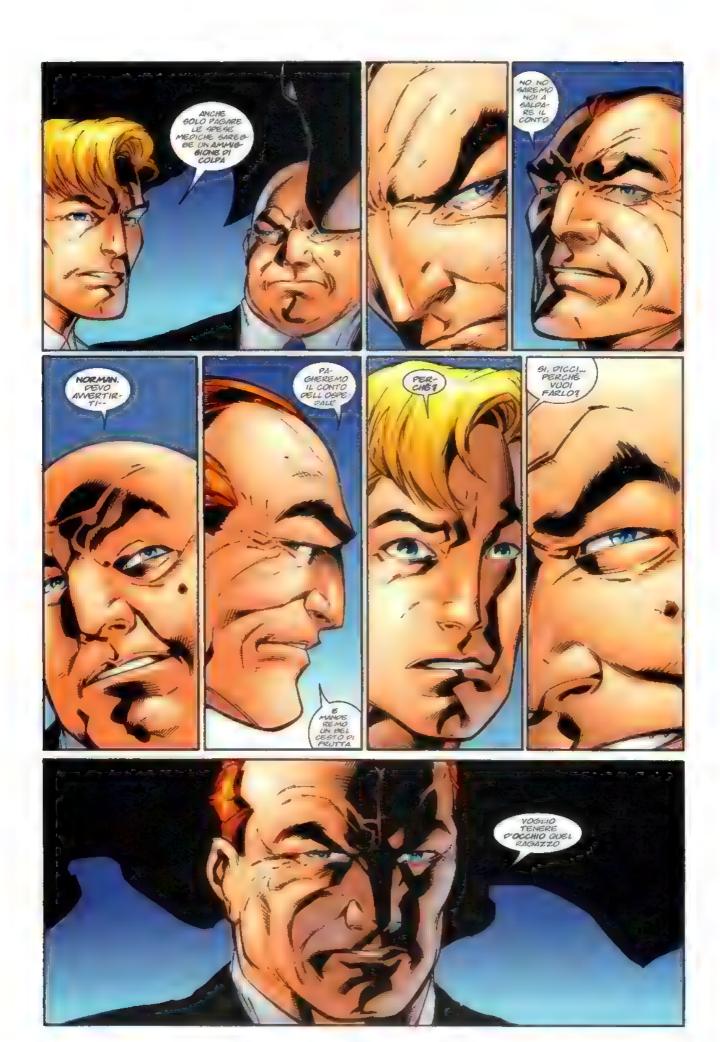
























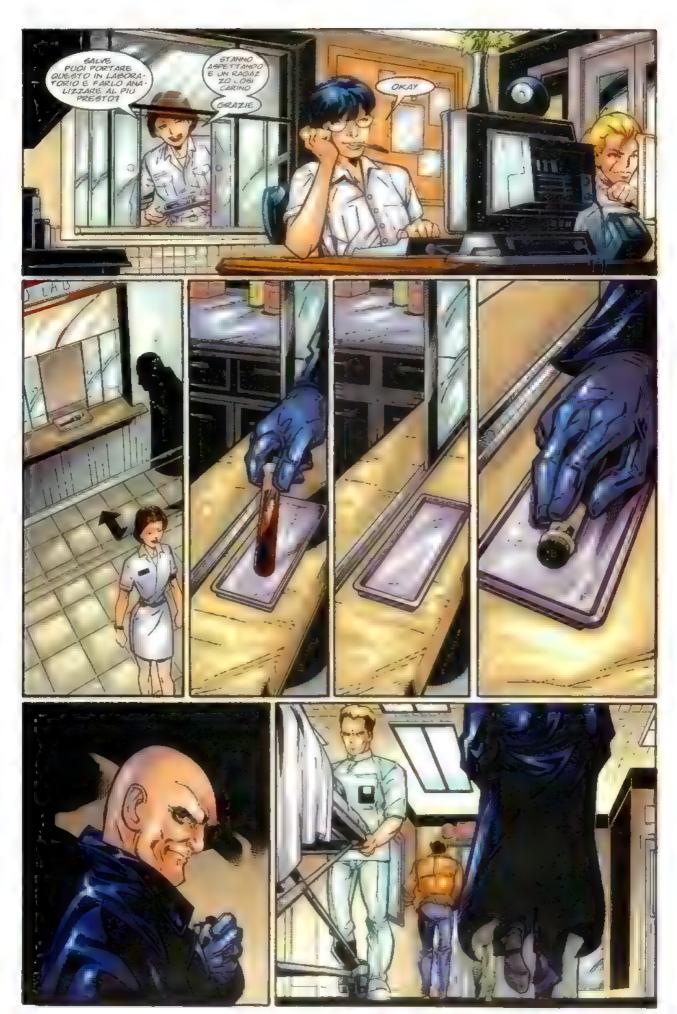








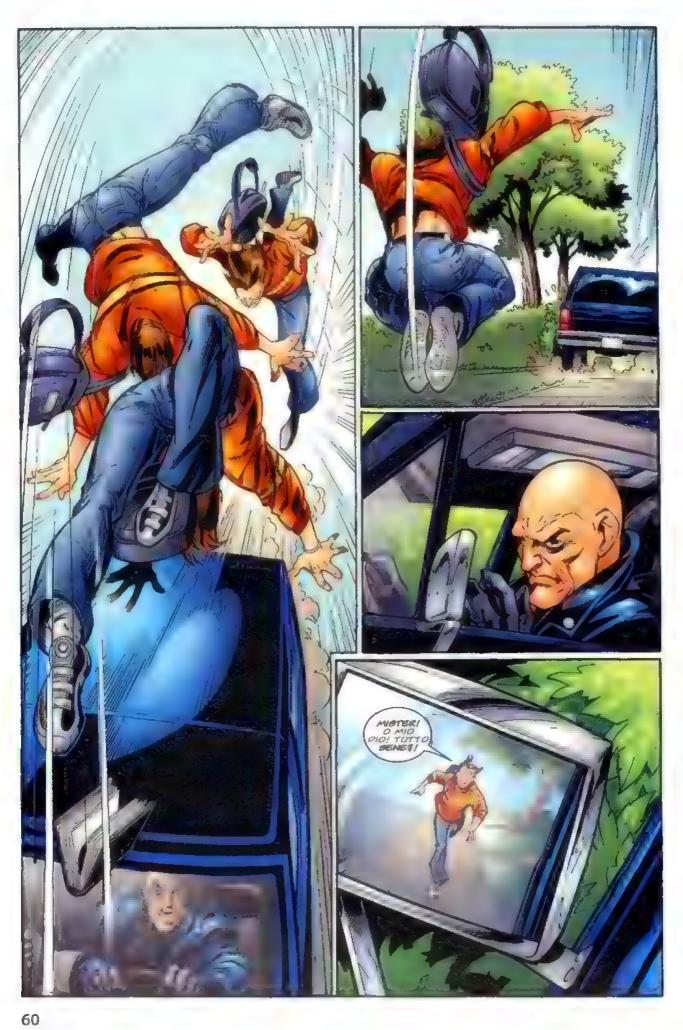














































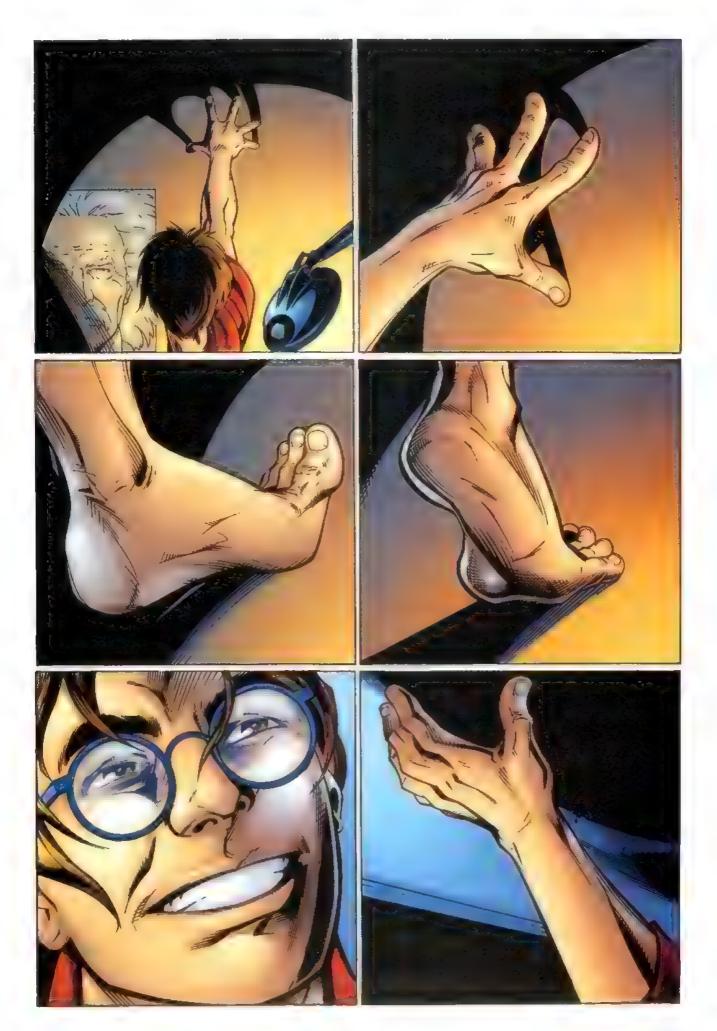






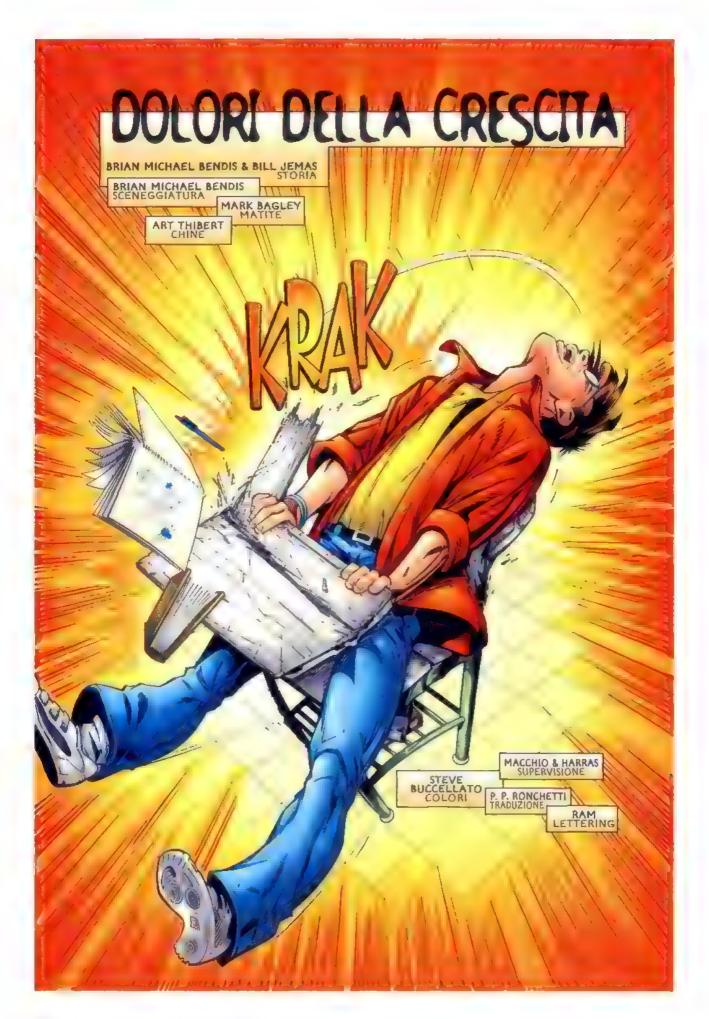




















































































## OSBORN INDUSTRIES LAVORIAMO PER IL VOSTRO FUTURO





























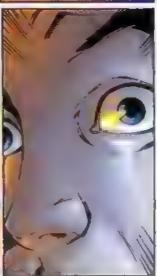
























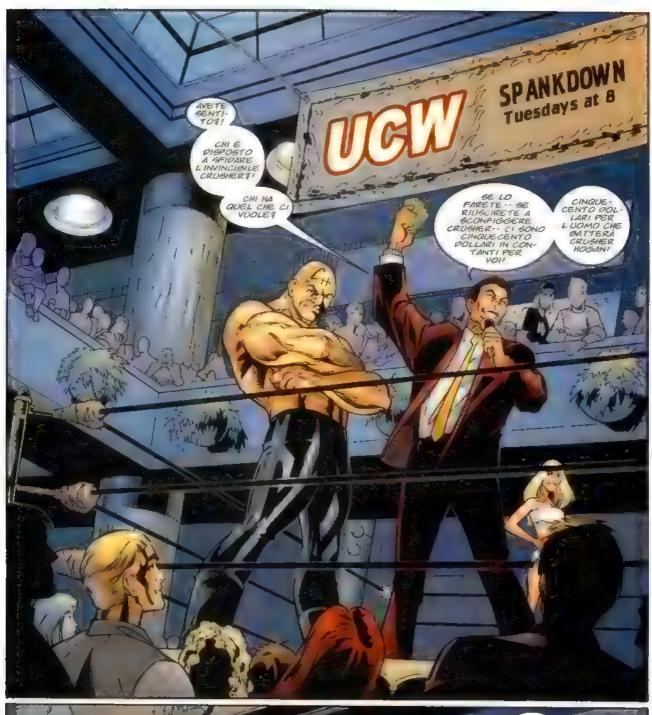


## VOLERE E POTERE

BRIAN MICHAEL
BENDIS & BILL JEMAS
STORIA

BRIAN MICHAEL BENDIS SCENEGGIATURA MARK BAGLEY MATITE ART THIBERT CHINE

MARIE JAVINS & COLORGRAPHIX COLORI - RAM LETTERING
P. P. RONCHETTI TRADUZIONE - MACCHIO & QUESADA SUPERVISIONE







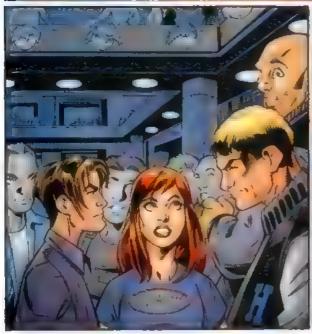


SENTI UN PO' FLASH





PERCHÉ NON BALI TU BUL RING?





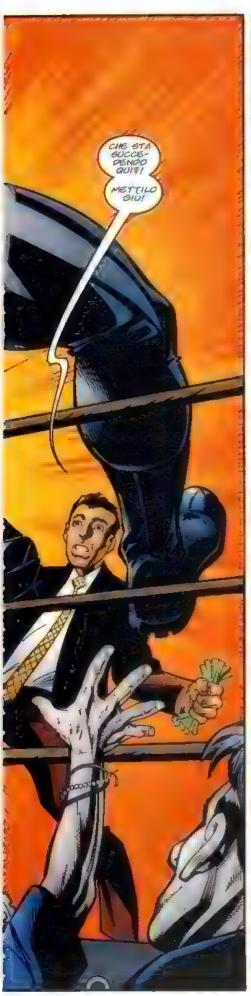




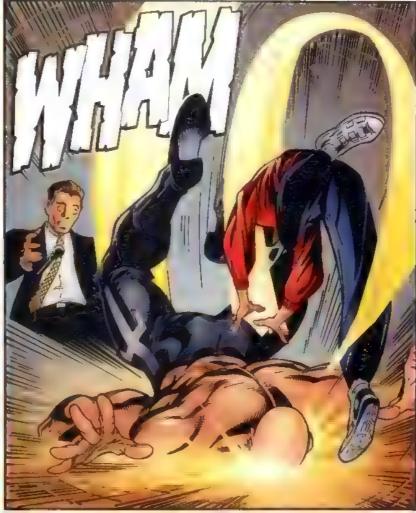






























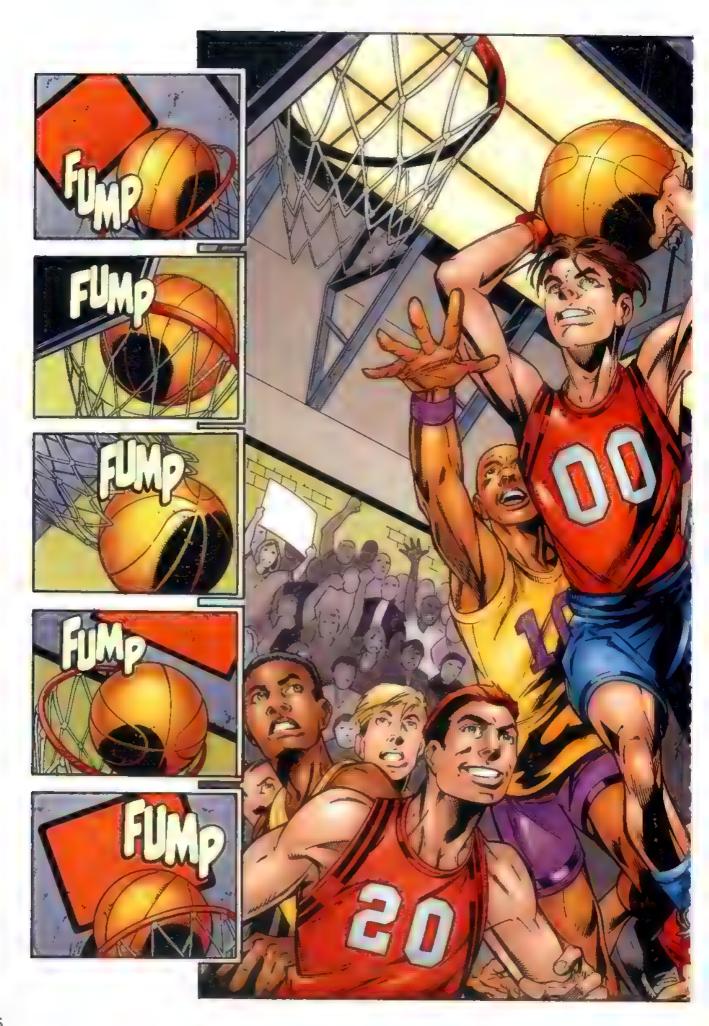


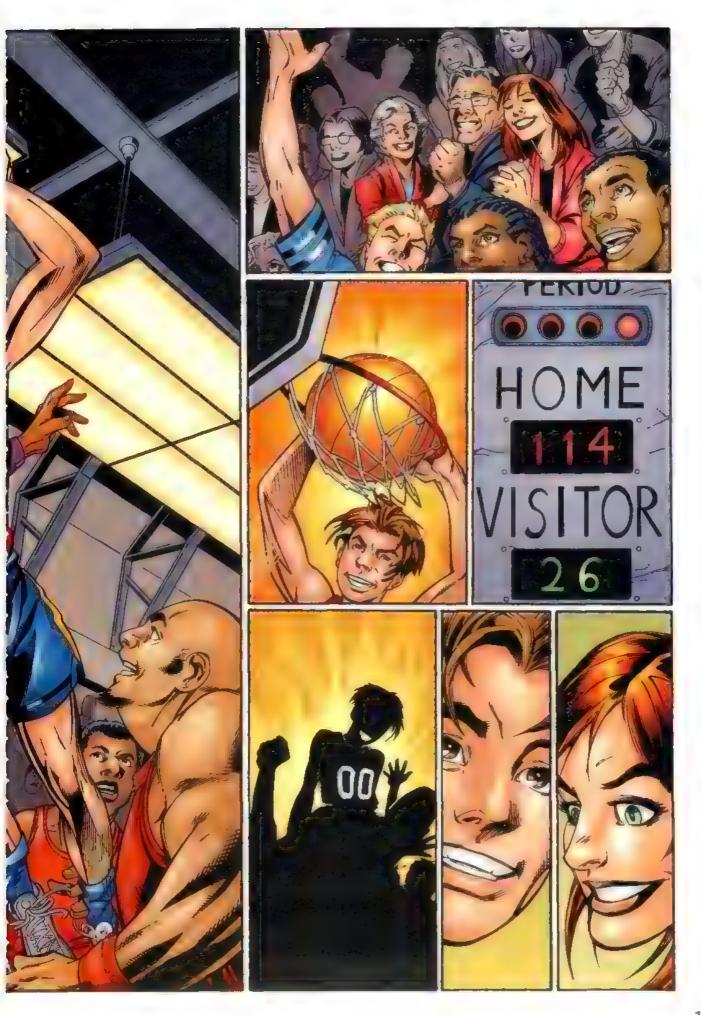


















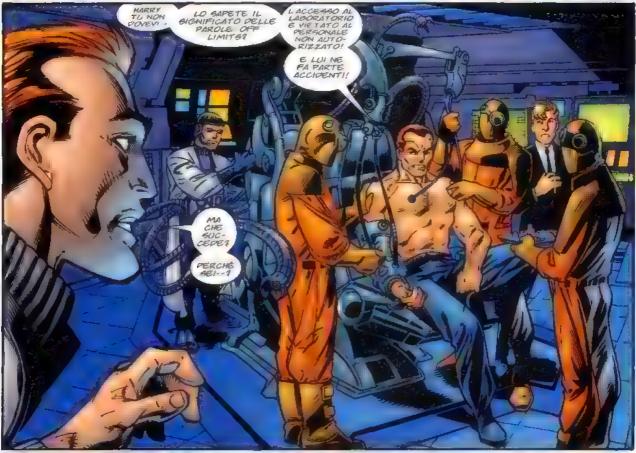














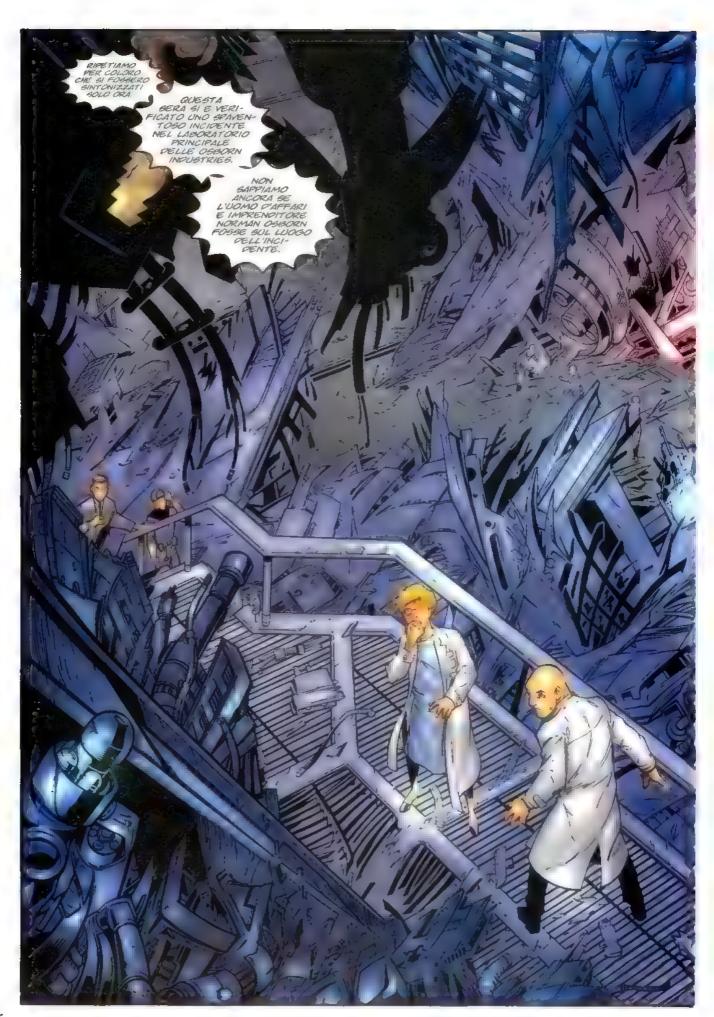






















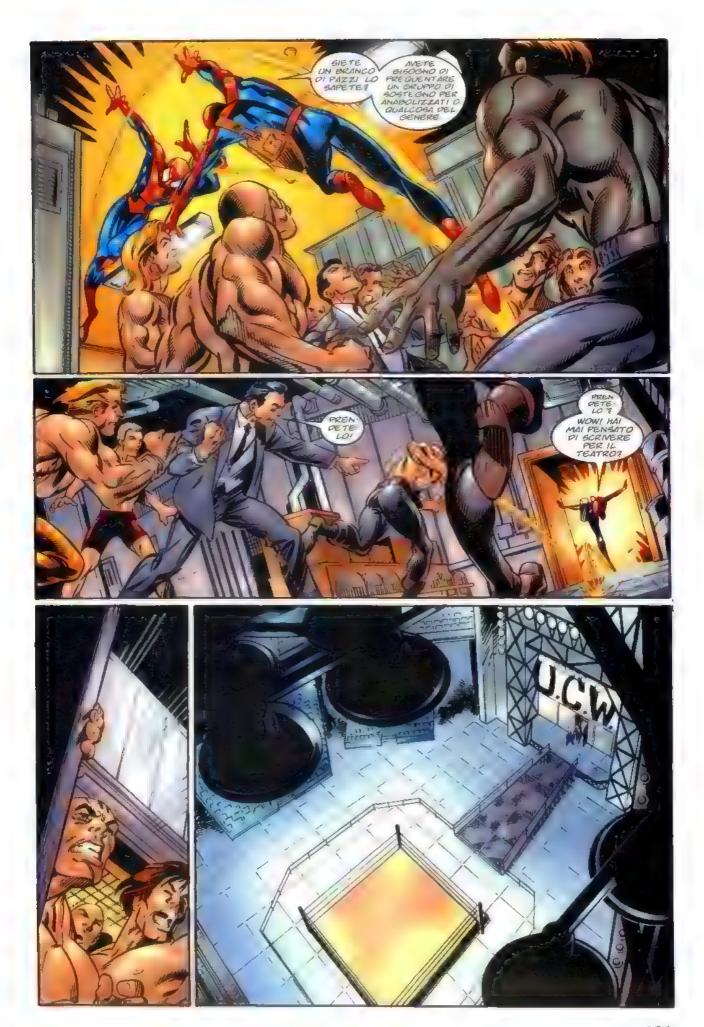






















































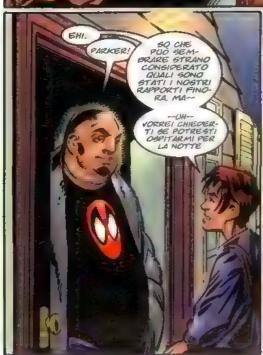


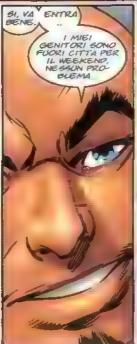














































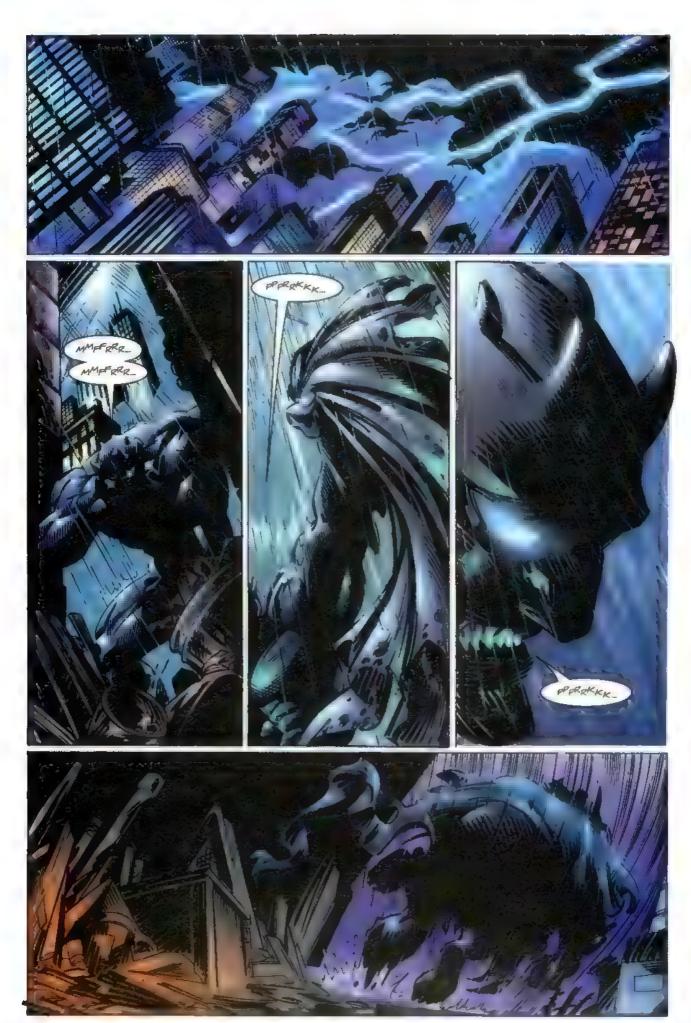








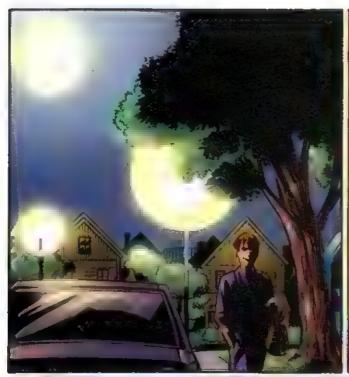




















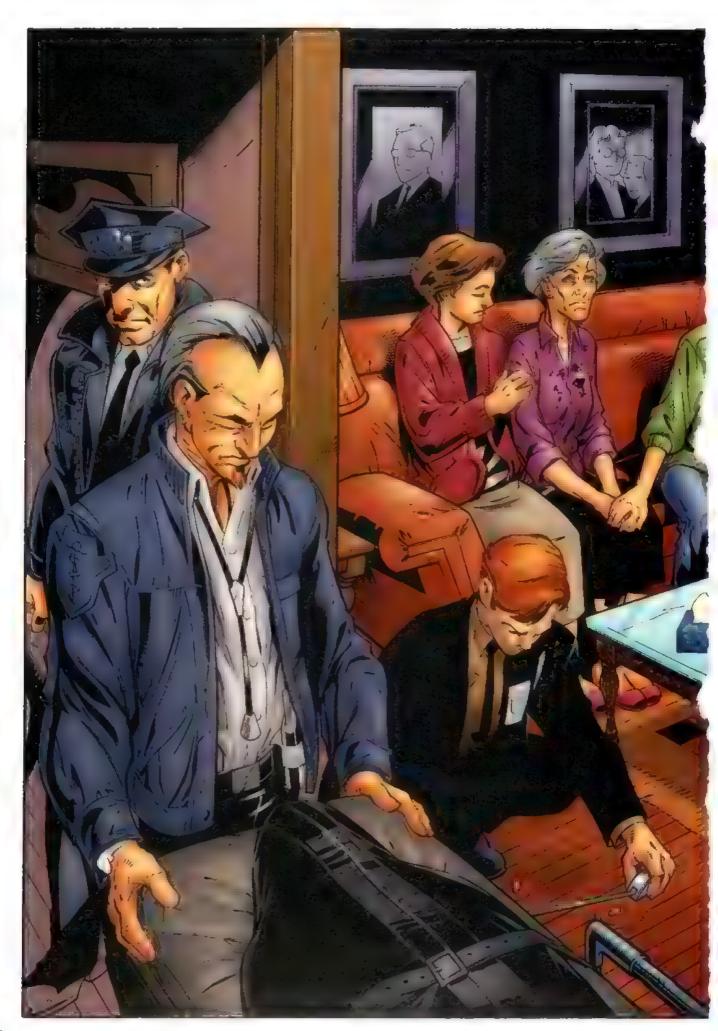














































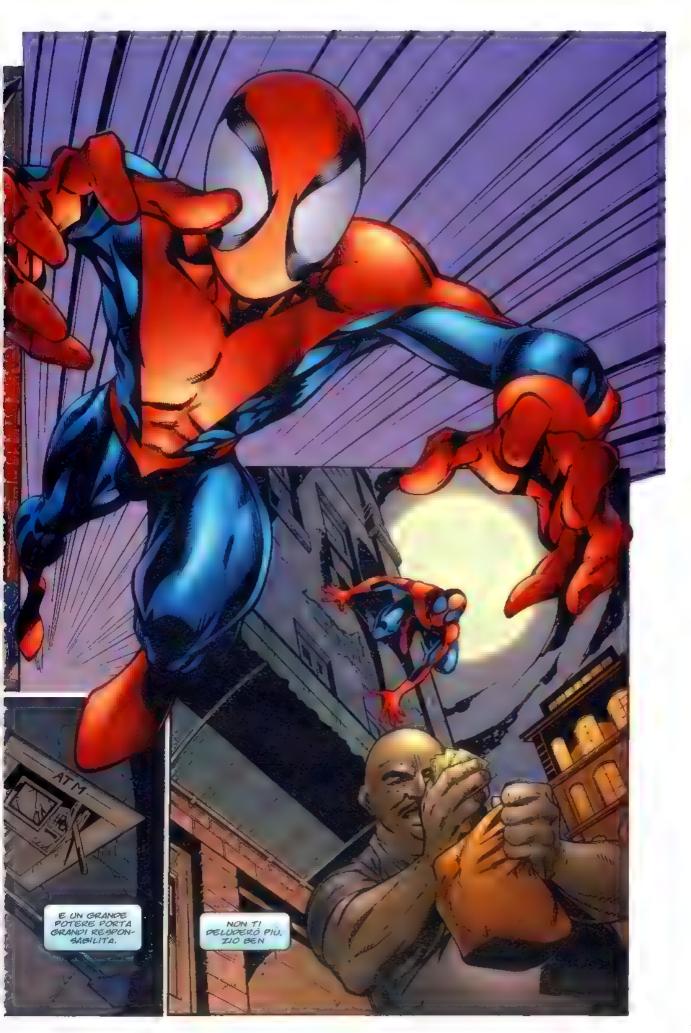




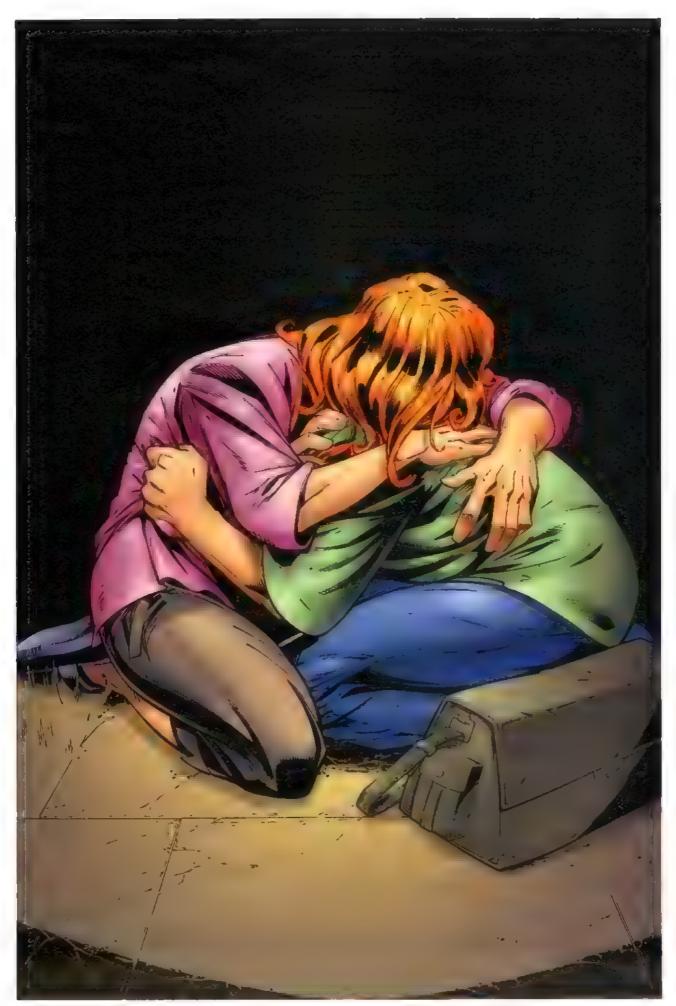










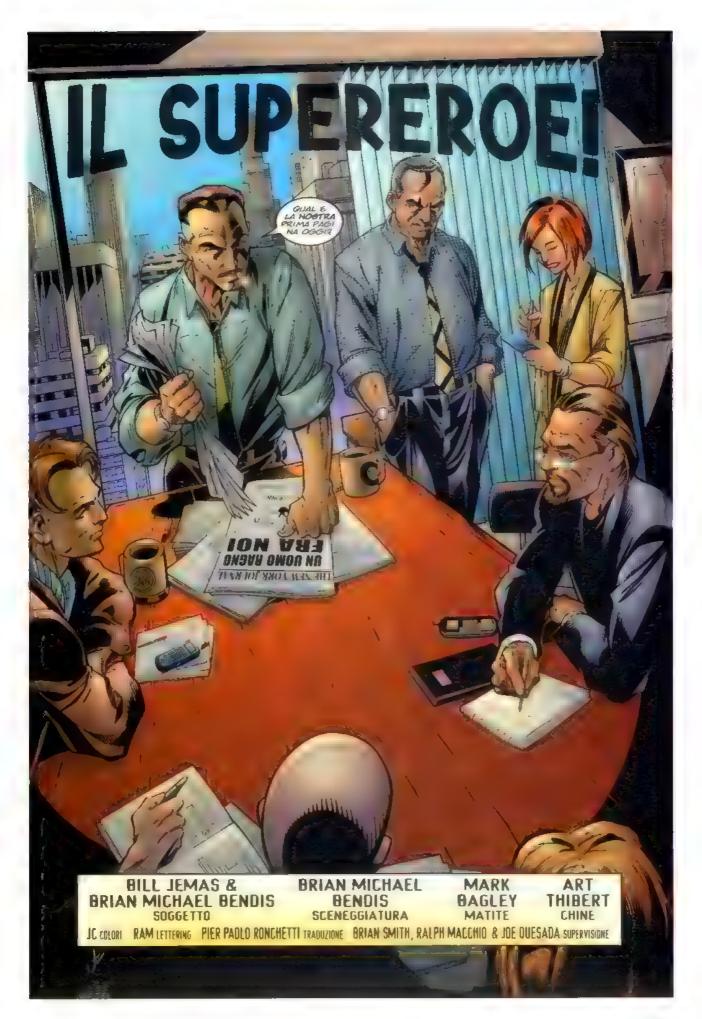






















































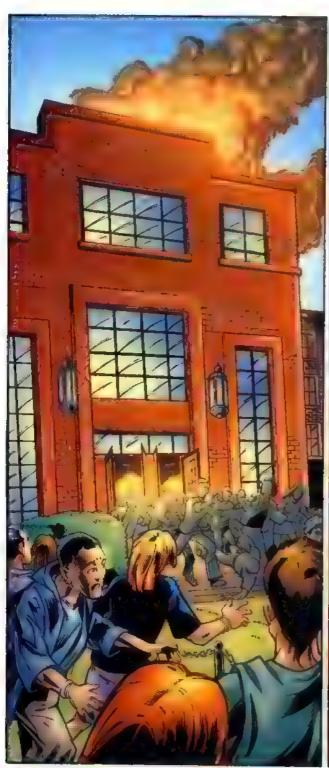


























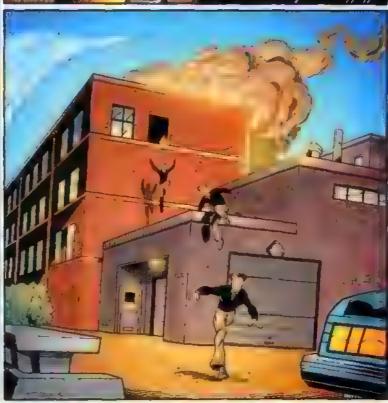










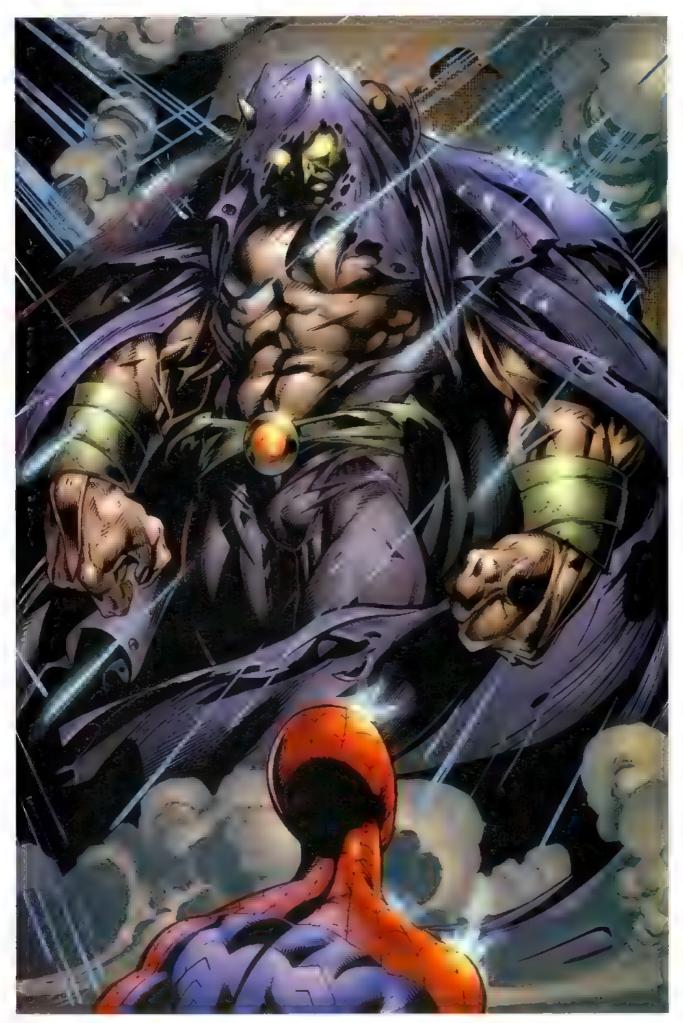






















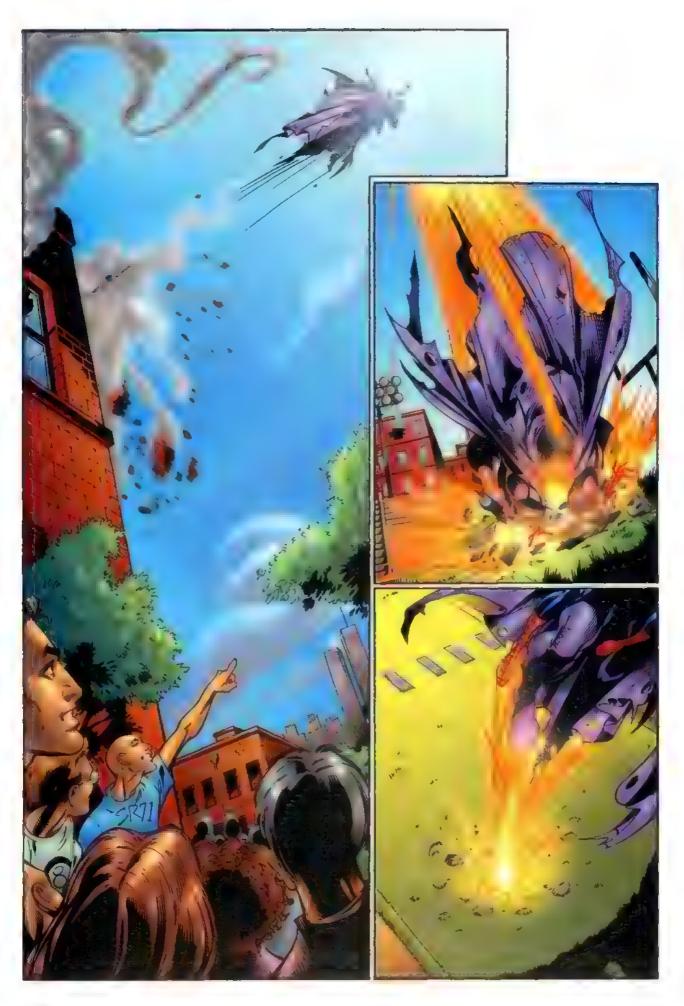






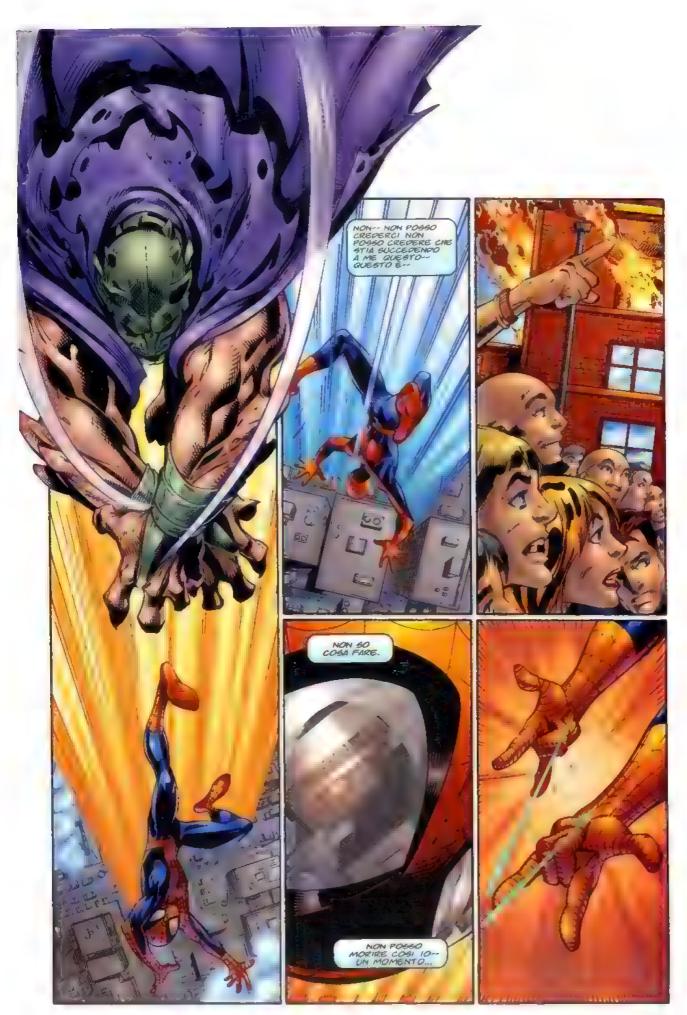








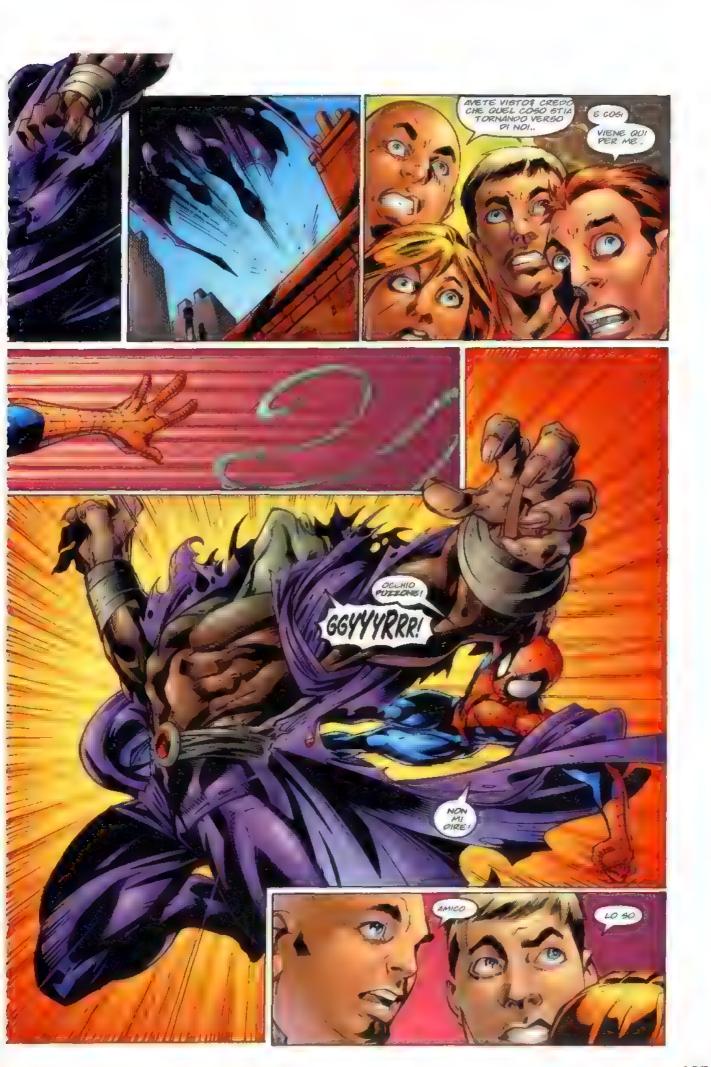
























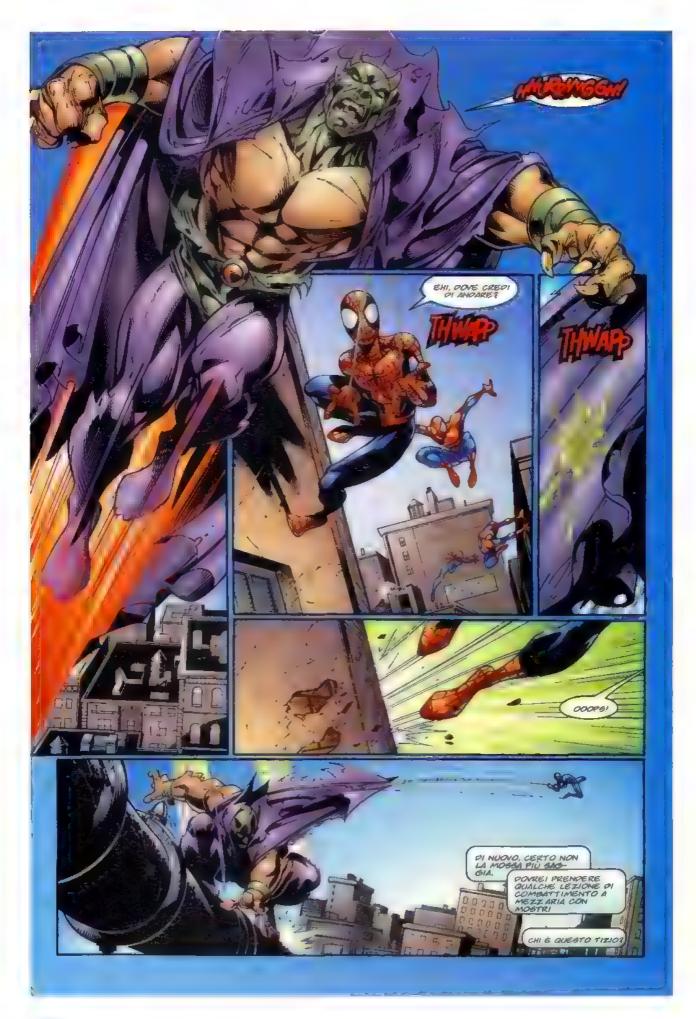
















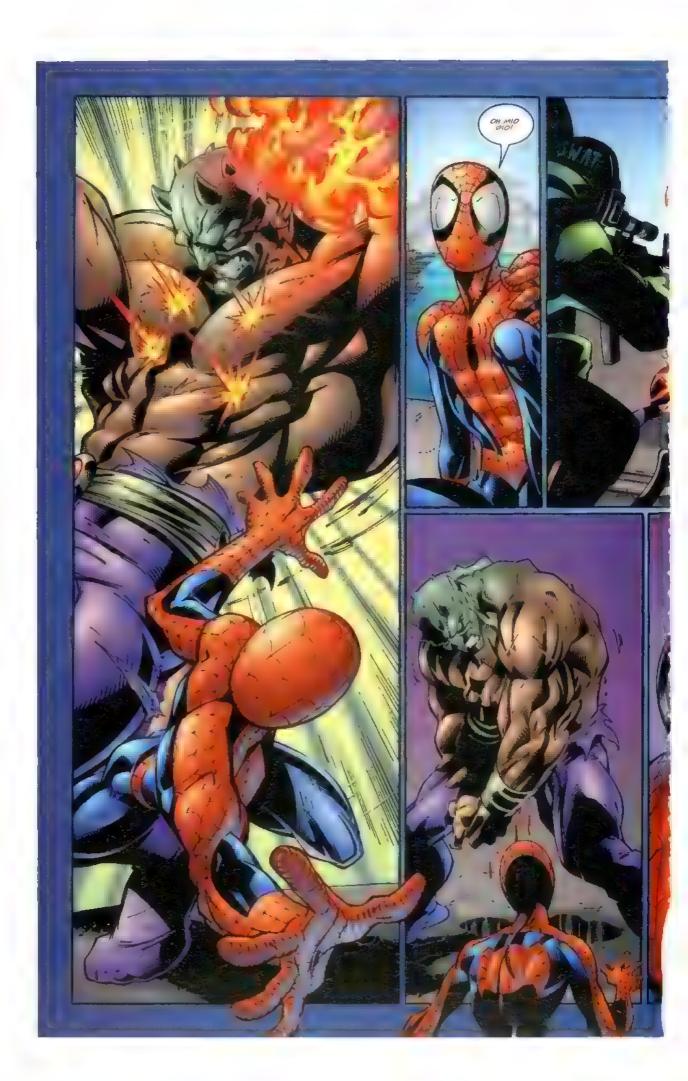




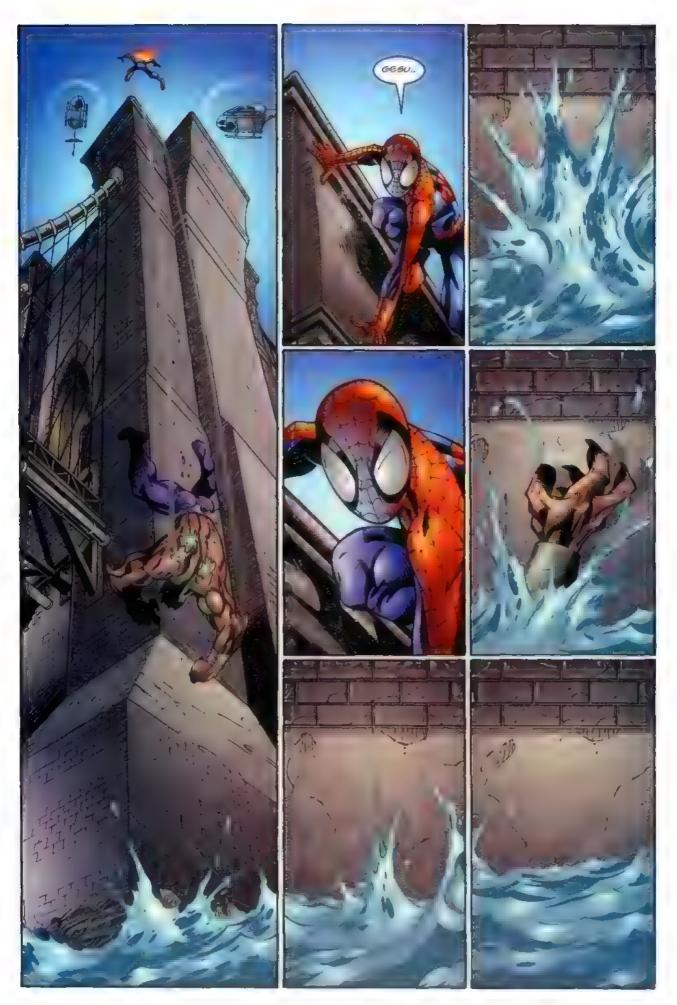




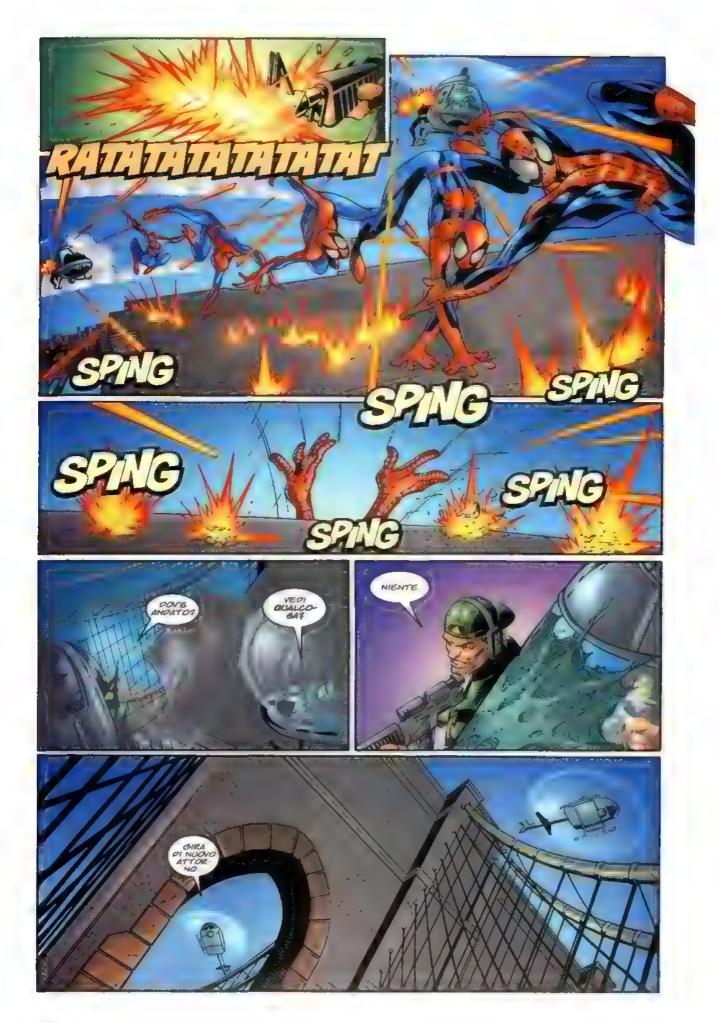






















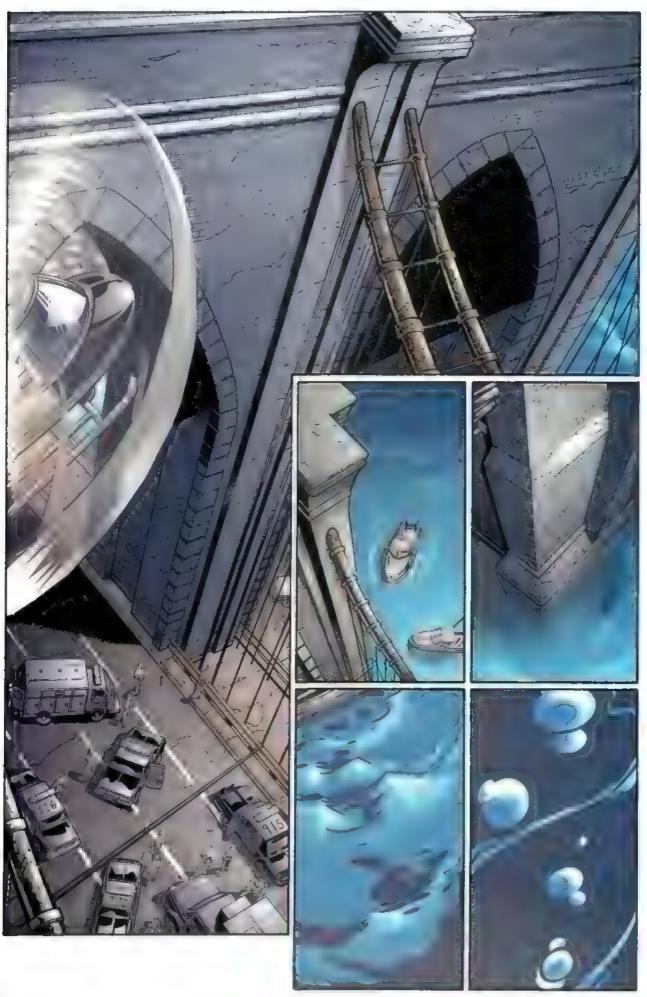


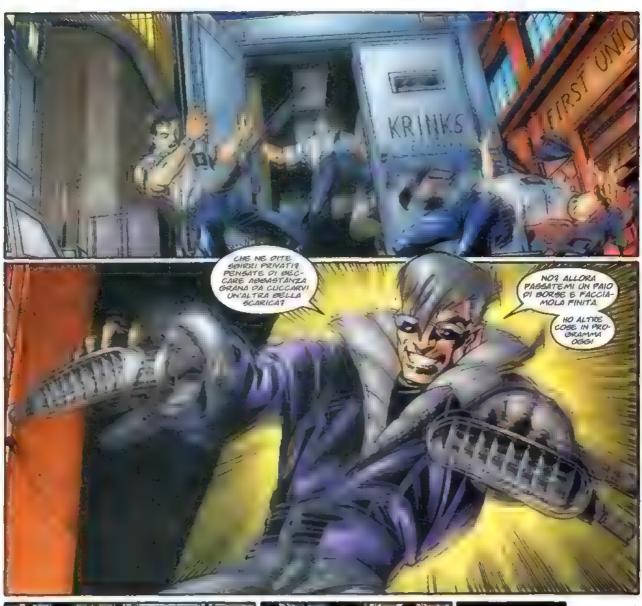








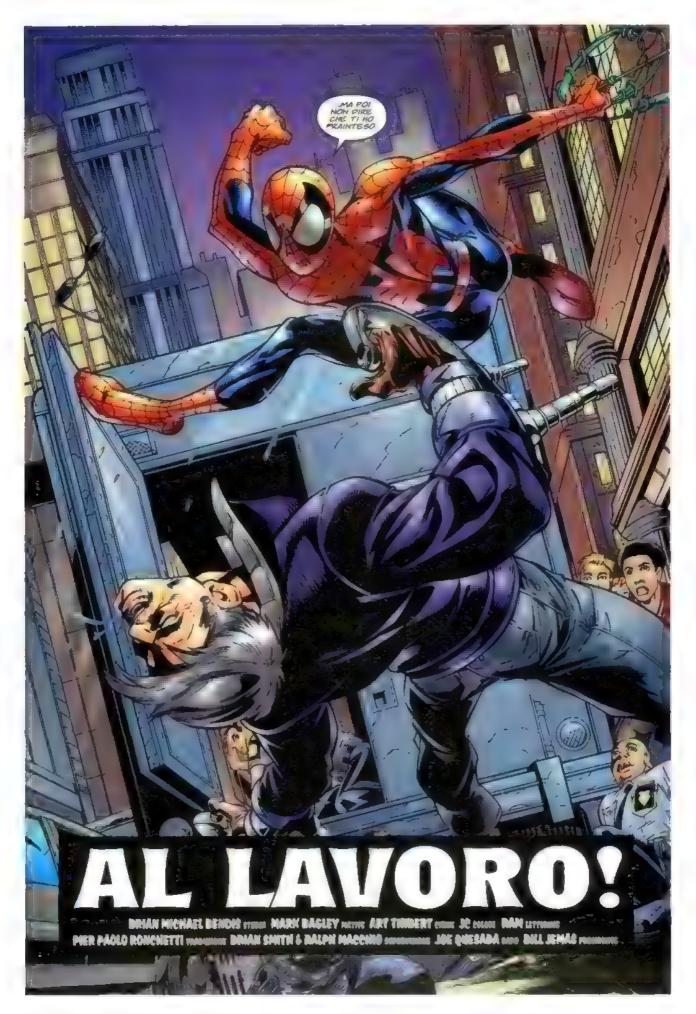




































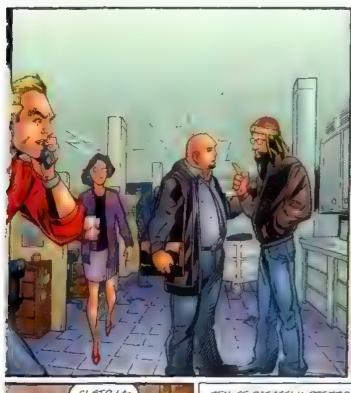






























































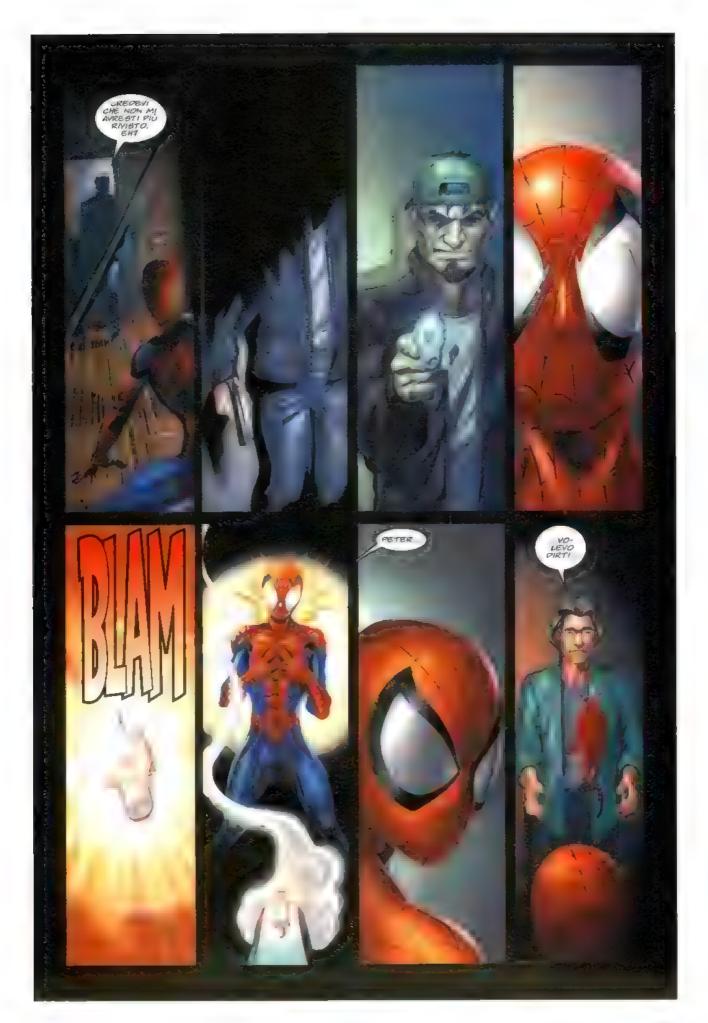












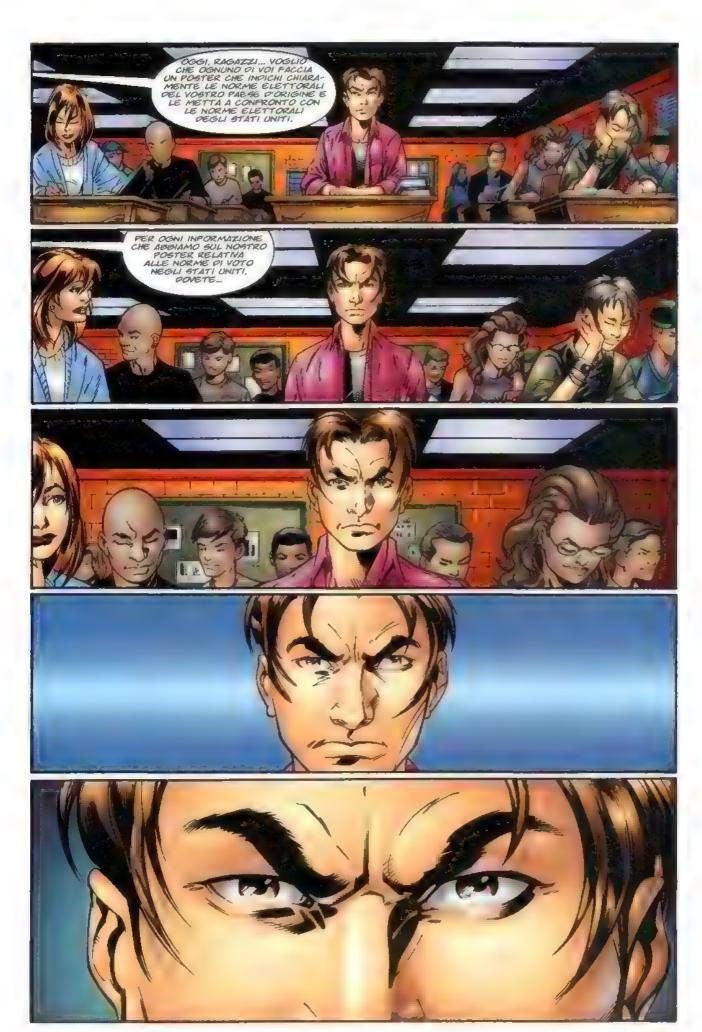






















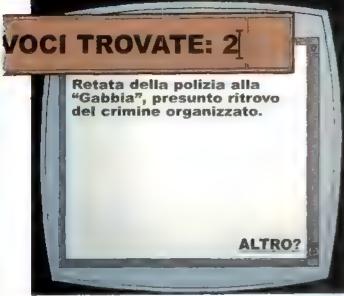






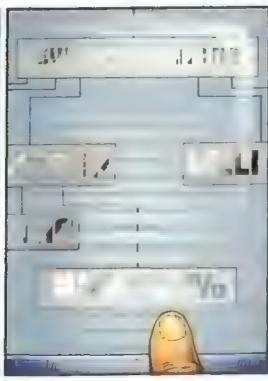


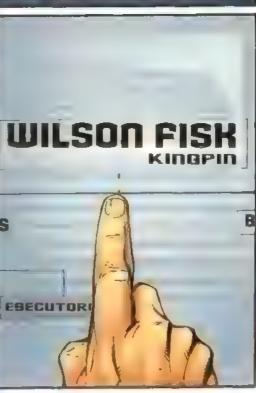


















BE . A QUANTO PARE KINGPIN--









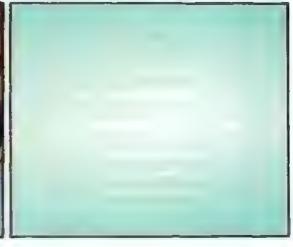






## WILSON FISK























































## DAILY BUGLE NI W YORK'S FINEST DAILY NEWSPAPER

## L'UOMO RAGNO: MINACCIA CRIMINALE





ORAY E COSI SONO ENTRA-TO LA PENTRO E MI SONO MESSO A COMBATTERE BENZA UNA BUONA RAGIONE.

BE' AVEVO UNA BUONA RAGIONE. BOLO CHE LORO NON LO BANNO.

L'ASSASSINO DI ZIO BEN BAZZICAVA QUEI TIZI ANNI FA E NON SONO DISPOSTO A CHIUPERE GLI OCCHI DI FRONTE A QUESTA NUOVA ONDATA CRIMINALE COME FANNO TUTTI.

MA CHE COSA AVEVO IN MENTE? NON POSSO AFFRONTARE QUESTA GENTE IMPREPARATO DEVO USARE LA TESTA











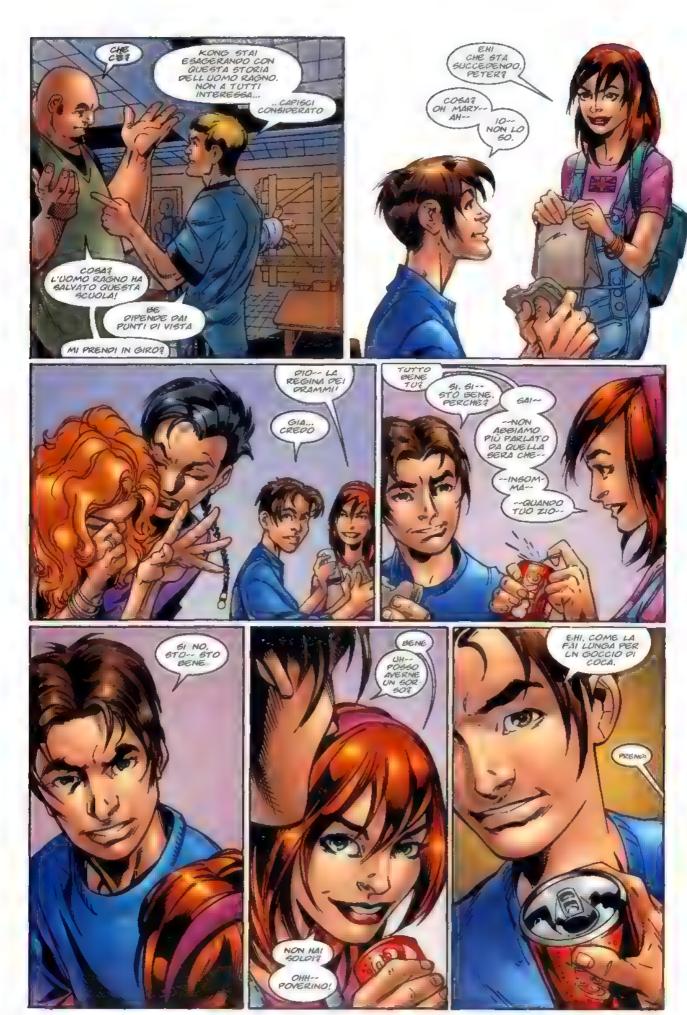


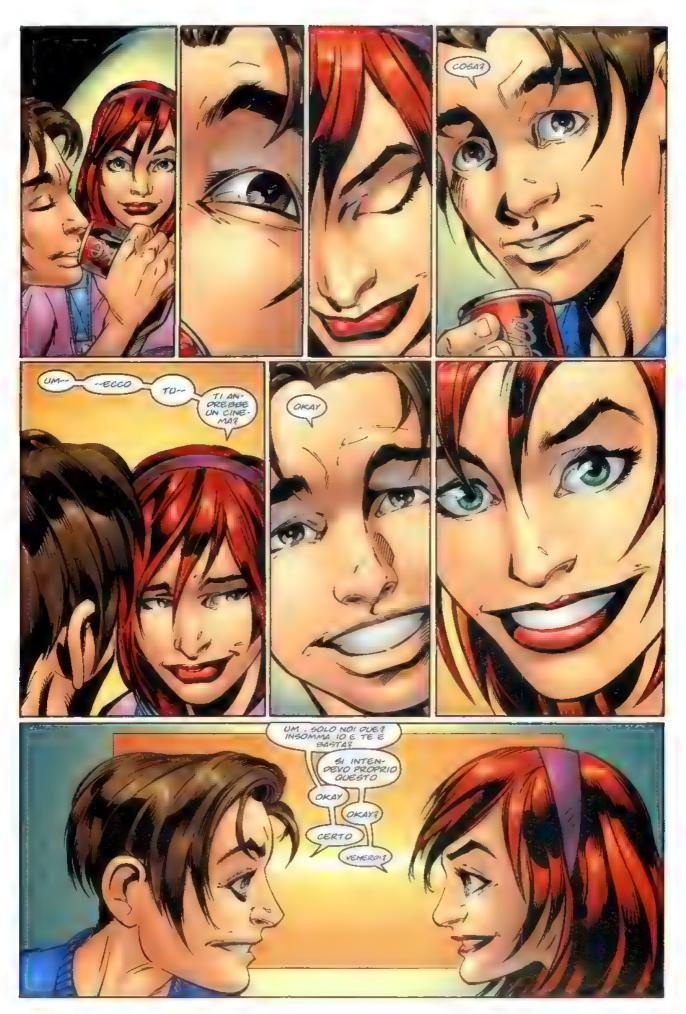








































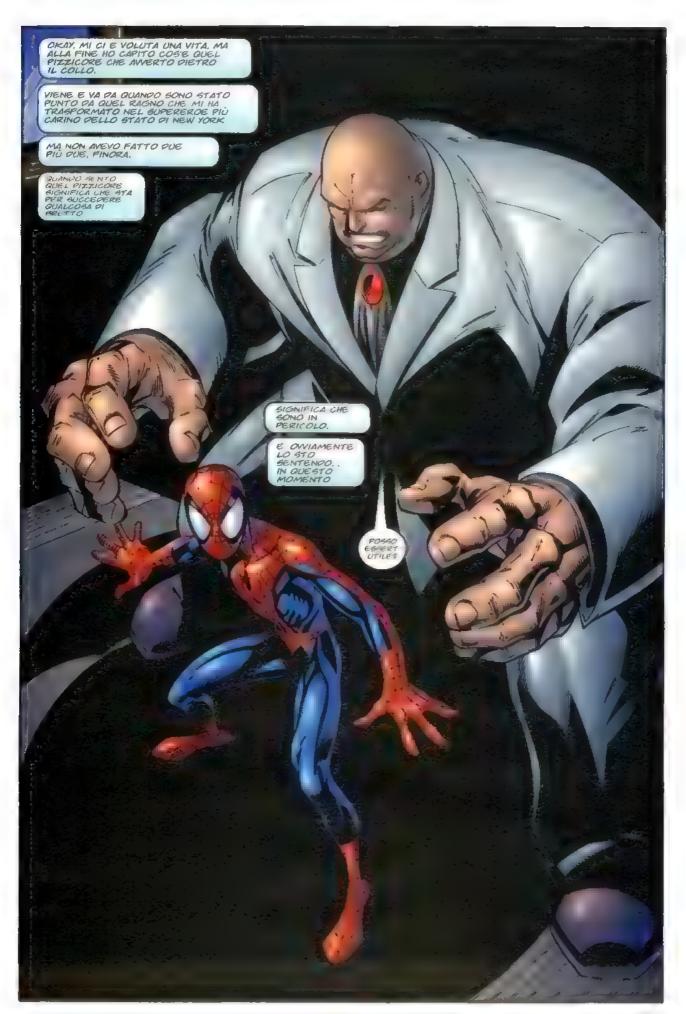






































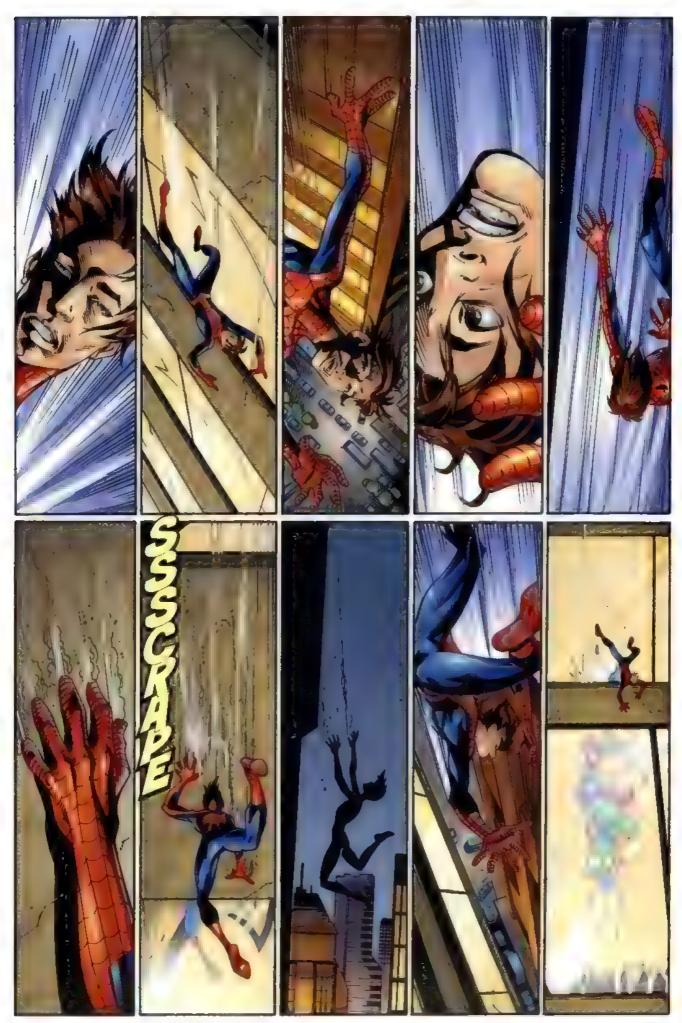


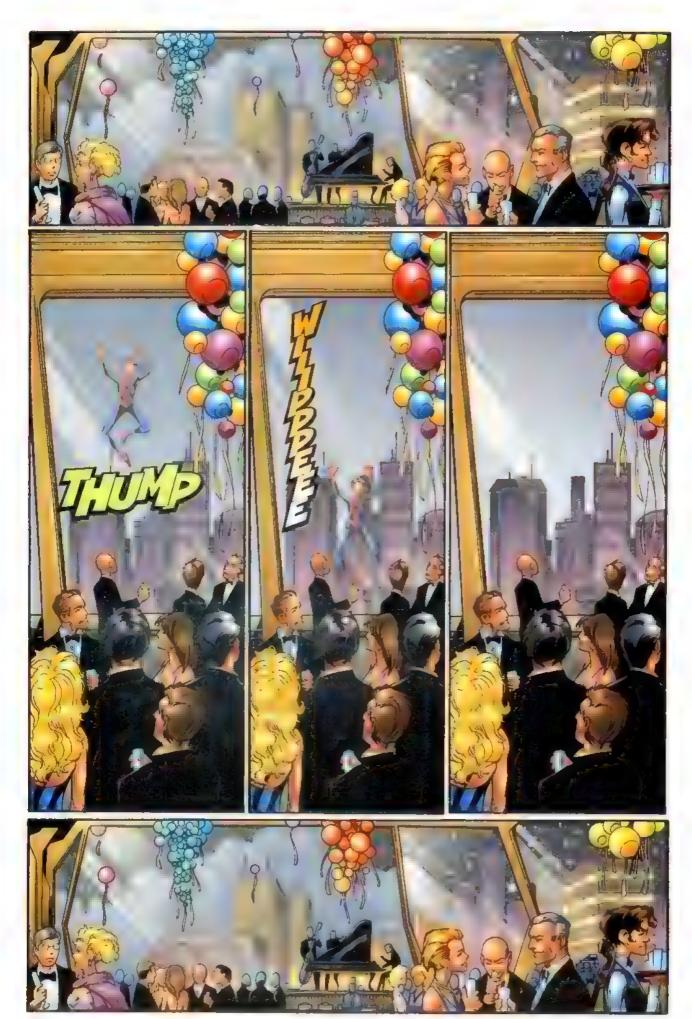




























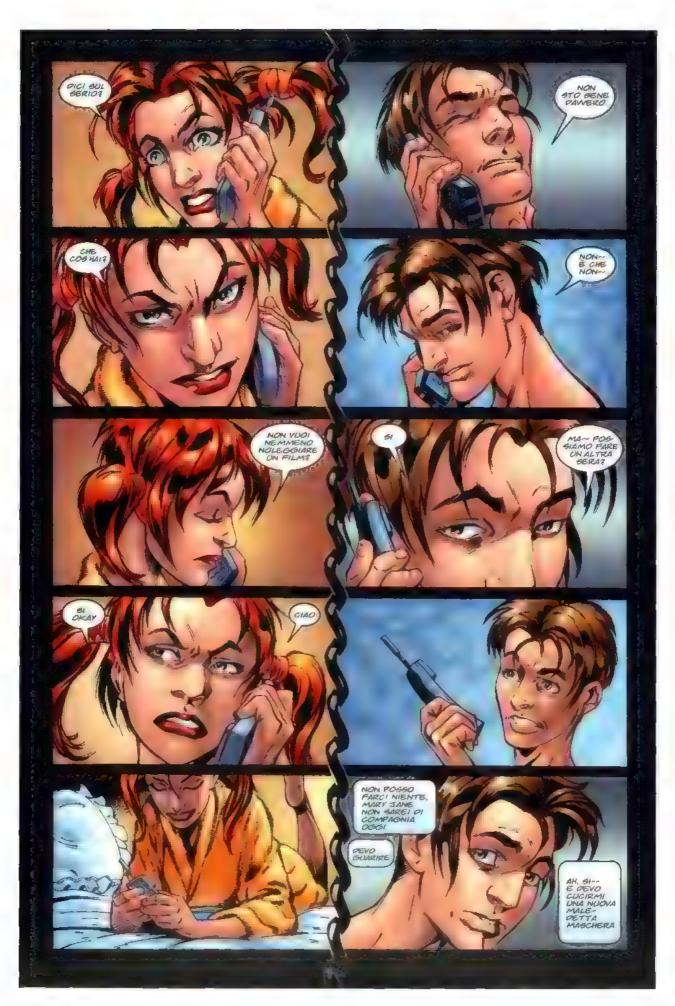


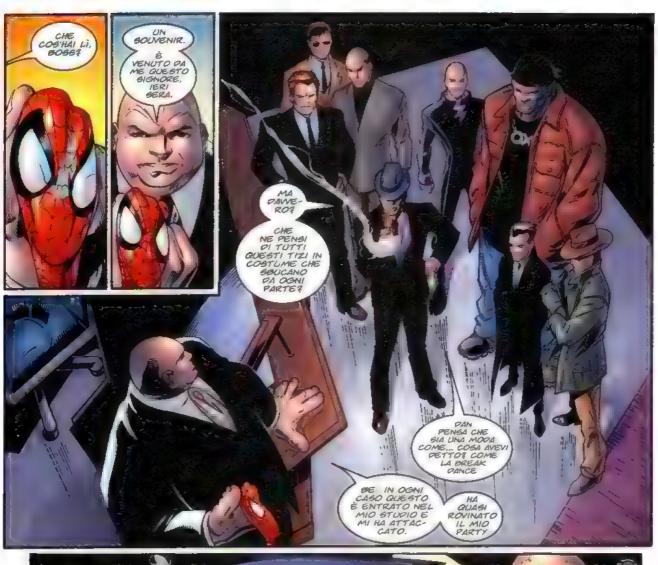
























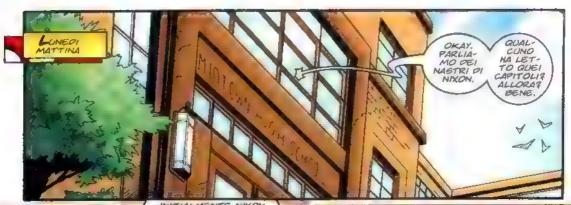






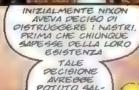
































PERCHE CREDEVA DI ESSERE INTOCCASILE





















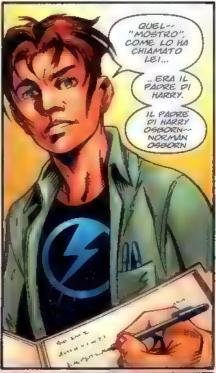










































































## Caro Mr. Simek,

siamo felici che sia interessato al Sistema Telech 4566. È un sistema diffuso in molte delle maggiori compagnie nazionali e spero che le seguenti informazioni possano esserle utili. Le includo i link ad alcune delle nostre pagine web più tecniche nella speranza che questo la aiuti a farsi un'idea più chiara di ciò che possiamo offrirle.

Se vorrà discutere ulteriormente la cosa o se desidera che uno dei nostri collaboratori la visiti per un preventivo, può chiamarmi direttamente al 718 555-5567 int. 23 e sarò felice di assisterla.

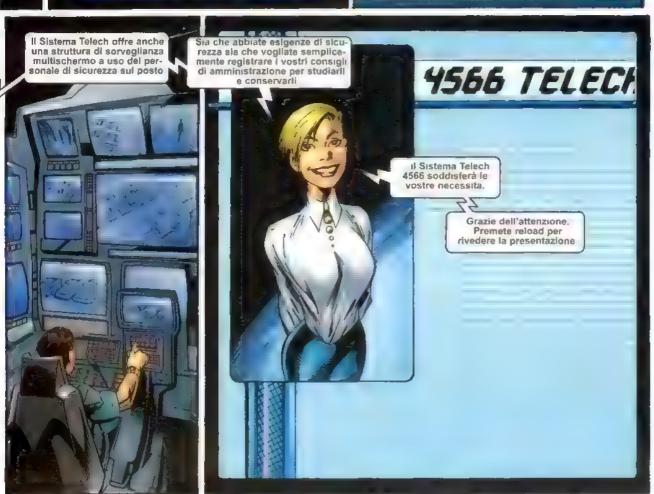
Cordiali saluti,

Sam Rosen

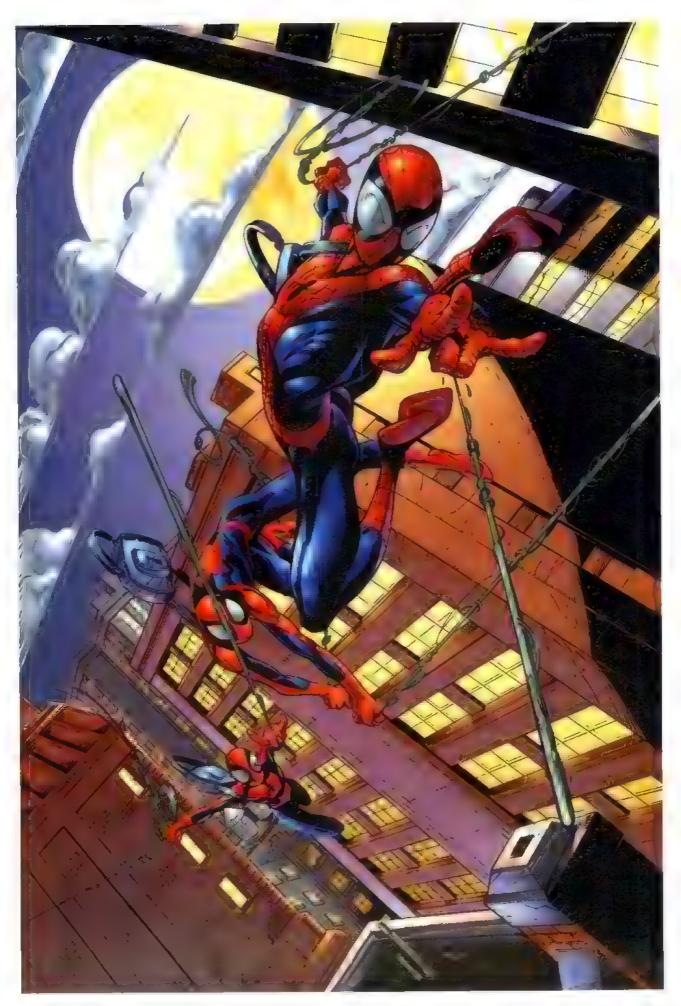










































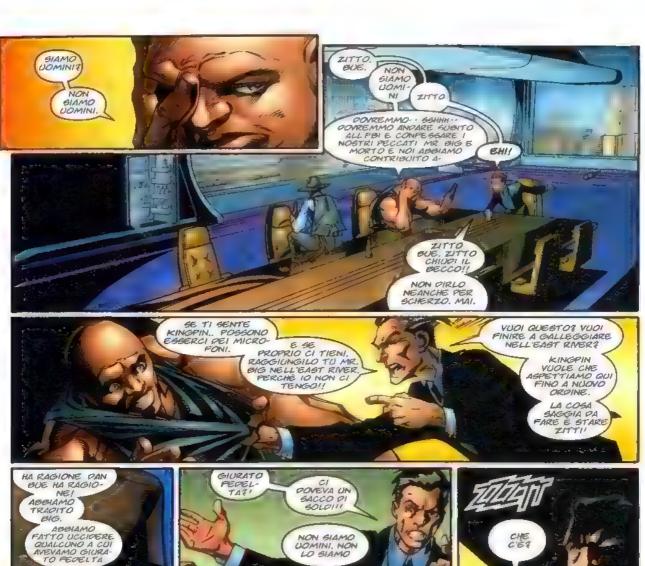






































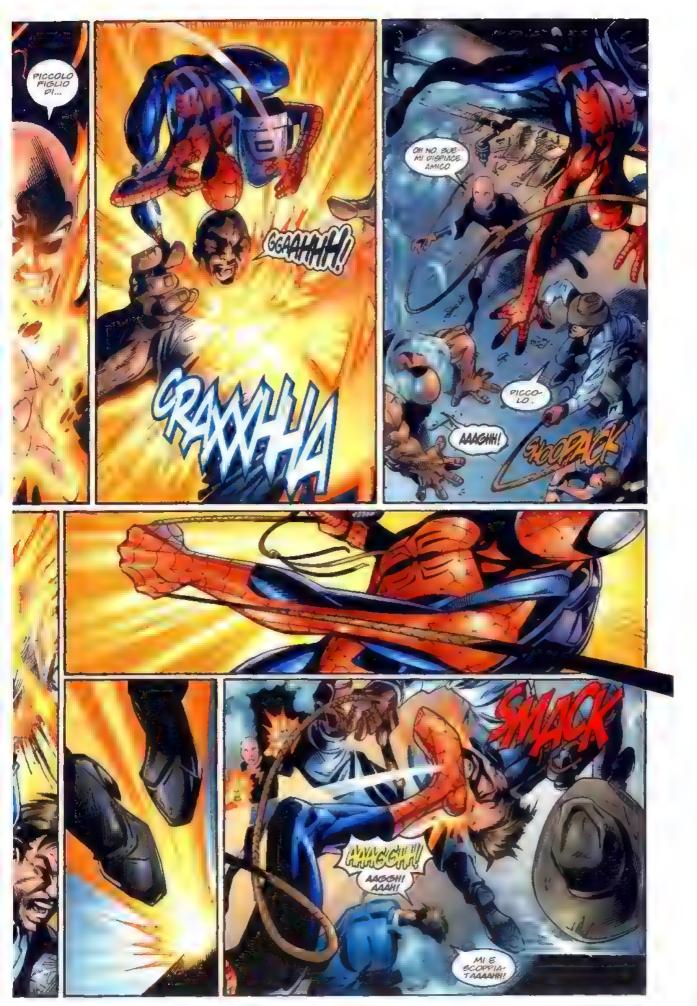














































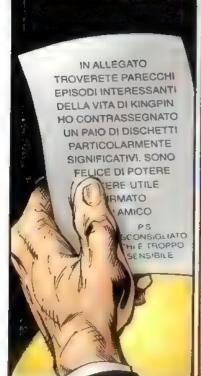
























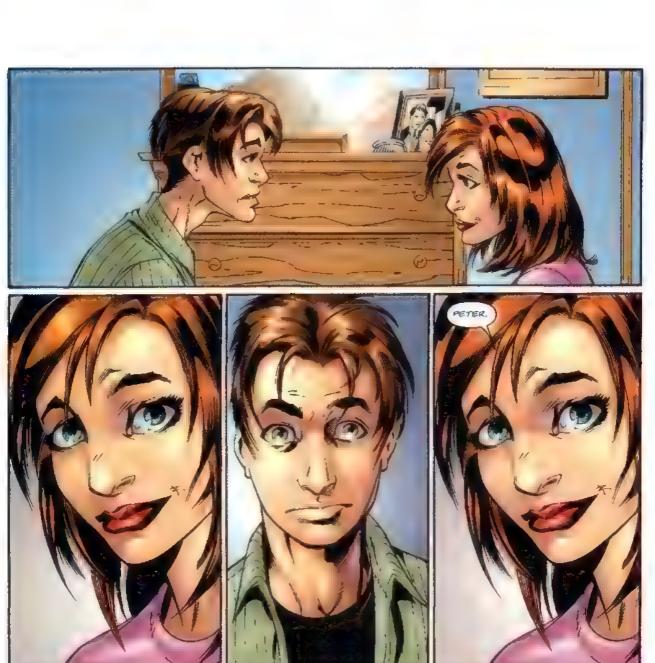












































































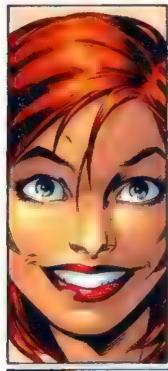






































































Nato a Cleveland ed esponente della new wave degli sceneggiatori di supereroi americani, Brian Michael Bendis si fa conoscere negli anni Novanta con alcune serie contaminate con il genere noir. Notato da Joe Quesada, lavora per la Marvel a un lungo ciclo di Daredevil in cui mette in mostra una notevole abilità come dialoghista, influenzato da autori come David Mamet e Woody Allen. Dall'ottobre 2000, Bendis scrive Ultimate Spider-Man e ha collaborato alla creazione di tutte le collane di questa nuova famiglia editoriale. Oggi, si occupa anche di serie speciali come Secret War, The Pulse e Powers. Il disegnatore Mark Bagley inizia a lavorare per la Marvel dopo aver vinto un concorso per nuovi talenti, segnalandosi per il suo stile dinamico e la grande velocità di esecuzione. Grazie alla fama ottenuta con cicli di storie per New Warriors, l'Uomo Ragno e Thunderbolts, è diventato il titolare di Ultimate Spider-Man, per cui ha disegnato tutte le puntate finora apparse.

Par qualcha motivo
ho ricavuto
un granda potara.
E un granda potara
porta grandi
rasponsabilità.

In cellaborazione con Panini Contics



